

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-08-2019

NAZIONALE

| | | | | |
|------------------------------------|------------|----|---|----|
| QUOTIDIANO NAZIONALE | 22/08/2019 | 9 | Intervista a Giordano Ciarpella - Il mio angelo morto a 4 anni sotto le macerie = Il mio angelo mi ha detto: aiuta quei bimbi <i>Rita Bartolomei</i> | 3 |
| CORRIERE DELLA SERA | 22/08/2019 | 17 | Sono sfinita La tragedia dell'alpinista nella bufera <i>Enrico Marozz</i> | 5 |
| GIORNALE | 22/08/2019 | 13 | Amazzonia nel fuoco: mai così tanti incendi E l'Europa congela i fondi per conservarla <i>Paolo Manzo</i> | 6 |
| MANIFESTO | 22/08/2019 | 17 | L'Amazzonia brucia e Bolsonaro ride = L' Amazzonia brucia e Bolsonaro fa battute <i>Claudia Fanti</i> | 7 |
| MANIFESTO | 22/08/2019 | 22 | India, non pioveva così da 5 anni <i>Redazione</i> | 8 |
| MESSAGGERO | 22/08/2019 | 15 | Pescara del Tronto non rinascerà più = Pescara del Tronto, il paese che non rinascerà mai più <i>Redazione</i> | 9 |
| REPUBBLICA | 22/08/2019 | 17 | Il padre di Simon "Cinque domande ai pm sulla fine di mio figlio" <i>Stella Cervasio</i> | 10 |
| REPUBBLICA | 22/08/2019 | 22 | Record di incendi in Amazzonia "Colpa di Bolsonaro" <i>Nn</i> | 11 |
| REPUBBLICA | 22/08/2019 | 27 | Arrivano i temporali al centro sud Oggi ancora 38 gradi <i>Redazione</i> | 12 |
| REPUBBLICA | 22/08/2019 | 27 | Amazzonia, hashtag fake <i>Redazione</i> | 13 |
| SOLE 24 ORE | 22/08/2019 | 9 | Maltempo, richieste danni in Lombardia <i>Redazione</i> | 14 |
| TEMPO | 22/08/2019 | 14 | Temporali in arrivo. Addio afa <i>Angela Bruni</i> | 15 |
| tgcom24.mediaset.it | 21/08/2019 | 1 | Maltempo, forte vento e grandine nella notte in Valtellina <i>Redazione Tgcom24</i> | 16 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 21/08/2019 | 1 | Terremoto di Ischia, il ricordo due anni dopo <i>Redazione</i> | 17 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 21/08/2019 | 1 | Nuova sede per la protezione civile di Lusia (RO) <i>Redazione</i> | 18 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 21/08/2019 | 1 | L'impatto della crisi climatica intorno al Monte Bianco <i>Redazione</i> | 19 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 21/08/2019 | 1 | Maltempo: piogge e temporali sulle regioni nord-occidentali <i>Redazione</i> | 20 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 21/08/2019 | 1 | Cnsas: diversi interventi di soccorso in montagna <i>Redazione</i> | 21 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 21/08/2019 | 1 | Lombardia, 207 milioni di danni per il maltempo <i>Redazione</i> | 22 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 21/08/2019 | 1 | Cnsas in azione in Veneto e Abruzzo <i>Redazione</i> | 23 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 21/08/2019 | 1 | Fiamme minacciano le rovine di Vibo Valentia <i>Redazione</i> | 24 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 21/08/2019 | 1 | Alpinista muore mentre scala il Cervino <i>Redazione</i> | 25 |
| meteoweb.eu | 21/08/2019 | 1 | Piogge monsoniche in India: a luglio e agosto le precipitazioni più intense degli ultimi 5 anni <i>Redazione</i> | 26 |
| meteoweb.eu | 21/08/2019 | 1 | Caldo: temperature medie di luglio le più alte dal 1880 <i>Redazione</i> | 27 |
| meteoweb.eu | 21/08/2019 | 1 | Allerta Meteo Estofex per il Nord-Est dell'Italia: attenzione a nubifragi, alluvioni lampo e grandine di grandi dimensioni <i>Redazione</i> | 28 |
| meteoweb.eu | 21/08/2019 | 1 | Maltempo: record di 700 tempeste nella pazzata estate 2019 <i>Redazione</i> | 29 |
| adnkronos.com | 21/08/2019 | 1 | L'Amazzonia brucia, record di incendi <i>Redazione</i> | 30 |
| adnkronos.com | 21/08/2019 | 1 | Terremoto 3.4 nel Tirreno vicino Roma <i>Redazione</i> | 31 |
| ansa.it | 21/08/2019 | 1 | Incendi, interventi aerei in sei regioni - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i> | 32 |
| blitzquotidiano.it | 21/08/2019 | 1 | Terremoto Catania, scossa di magnitudo 3 tra Zafferana Etnea e Milo <i>Redazione</i> | 33 |

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-08-2019

| | | | | |
|----------------------|------------|---|--|----|
| blitzquotidiano.it | 22/08/2019 | 1 | Terremoto Tirreno Centrale, scossa di magnitudo 3,4 davanti al litorale di Roma <i>Redazione</i> | 34 |
| blitzquotidiano.it | 21/08/2019 | 1 | Cervino, trovata morta l'alpinista israeliana: il corpo era sotto la Capanna Carrel <i>Redazione</i> | 35 |
| blitzquotidiano.it | 21/08/2019 | 1 | Meteo: caldo africano addio, arrivano i temporali <i>Redazione</i> | 36 |
| ilmattino.it | 21/08/2019 | 1 | Giovane alpinista muore sul Cervinouccisa dal freddo: dispostoa autopsia <i>Redazione</i> | 37 |
| ilmattino.it | 21/08/2019 | 1 | Irpinia, tornano a bruciare i boschiin azione anche un elicottero <i>Redazione</i> | 38 |
| ilmattino.it | 21/08/2019 | 1 | Terremoto nel Tirreno vicino Roma:magnitudo 3.4, profondità 23 km <i>Redazione</i> | 39 |
| ilmattino.it | 21/08/2019 | 1 | Agro soffocato dai roghi, la sfida dei blogger: In piazza <i>Redazione</i> | 40 |
| liberoquotidiano.it | 21/08/2019 | 1 | Terremoto 3.4 nel Tirreno vicino Roma <i>Redazione</i> | 41 |
| quotidiano.net | 21/08/2019 | 1 | Previsioni meteo, fine del grande caldo. Temporali quasi ovunque: le zone a rischio - Meteo <i>Quotidianonet</i> | 42 |
| quotidiano.net | 21/08/2019 | 1 | Alpinista israeliana muore sul Cervino - Cronaca <i>Quotidianonet</i> | 43 |
| quotidiano.net | 21/08/2019 | 1 | Amazzonia in fiamme, record d'incendi nella foresta pluviale - Esteri <i>Quotidianonet</i> | 44 |
| repubblica.it | 19/08/2019 | 1 | Demolizione e ricostruzione con ampliamento, si ha diritto al sismabonus?- Repubblica.it <i>Redazione</i> | 45 |
| corriere.it | 21/08/2019 | 1 | Simon Gautier, l'autopsia: È morto 45 minuti dopo la caduta <i>Redazione</i> | 46 |
| ilmessaggero.it | 21/08/2019 | 1 | Brucia il polmone verde della Val Comino, caccia ai piromani <i>Redazione</i> | 47 |
| ilmessaggero.it | 21/08/2019 | 1 | Giovane alpinista muore sul Cervino uccisa dal freddo: disposto l'esame medico <i>Redazione</i> | 48 |
| ilmessaggero.it | 21/08/2019 | 1 | Terremoto nel Tirreno vicino Roma, magnitudo 3.4 <i>Redazione</i> | 49 |
| lapresse.it | 21/08/2019 | 1 | Maltempo, il momento esatto in cui un uomo viene colpito da un fulmine <i>Redazione</i> | 50 |
| lapresse.it | 21/08/2019 | 1 | Maltempo, allarme Coldiretti: record di 700 tempeste in estate <i>Redazione</i> | 51 |
| lastampa.it | 21/08/2019 | 1 | Maltempo, in arrivo piogge e temporali sulle regioni Nord occidentali: in Piemonte allerta gialla <i>Redazione</i> | 52 |
| lastampa.it | 21/08/2019 | 1 | Maltempo, tromba d'aria nella zona di Strona: scoperchiato tetto di un capannone dismesso <i>Redazione</i> | 53 |
| rainews.it | 21/08/2019 | 1 | Montagna, alpinista muore sul Cervino <i>Redazione</i> | 54 |
| rainews.it | 21/08/2019 | 1 | Roghi in Amazzonia,scontro Brasilia-Ong <i>Redazione</i> | 55 |
| rainews.it | 21/08/2019 | 1 | Maltempo, disagi e danni in Valtellina <i>Redazione</i> | 56 |
| dire.it | 21/08/2019 | 1 | Maltempo, in arrivo temporali forti nel nord Italia <i>Redazione</i> | 57 |
| ilfattoquotidiano.it | 21/08/2019 | 1 | Amazzonia, record di incendi: 72mila nel 2019, incremento dell'84%. Ambientalisti: "Colpa della politica di Bolsonaro" <i>Redazione</i> | 58 |
| FRONTIERARIETI.COM | 21/08/2019 | 1 | Terremoto a Norcia. Suor Corona: "Tornate per pregare e trasmettere speranza" <i>Redazione</i> | 60 |

SISMA AGOSTO 2016

Intervista a Giordano Ciarpella - Il mio angelo morto a 4 anni sotto le macerie = Il mio angelo mi ha detto: aiuta quei bimbi

[Rita Bartolomei]

SISMA AGOSTO 2016 Il mio angelo morto a 4 anni sotto le macerie BARTOLOMEI Apagina9mio angelo mi ha detto: aiuta quei bimbi Giordano è morto a 4 anni nel terremoto del 2016. Il padre ha fondato una onii di RITA BARTOLOMEI PESCARA DEL TRONÍO (Ascoli) IO LO SO, i bambini da aiutare me li manda lui. Ripenso sempre al pomeriggio del 23 agosto, stavamo tornando dal parco giochi di Pescara del Tronto, eravamo in vacanza dai nonni. "Non voglio che tu e mamma moriate, voglio morire io al posto vostro", mi ha sconvolto Giordano. Aveva solo 4 anni, era un bimbo vivacissimo e dolce, curioso di tutto. Per me era un angelo, mandato per salvare noi e la sorella. Massimo Ciarpella, romano, ha 46 anni. Ha perso il figlioletto e la suocera Amelia, 60enne, nel terremoto del 24 agosto 2016, il disastro dei borghi che non ci sono più e in futuro chissà. Sono morti vicini. Lui è scampato alle macerie con la moglie Manuela, la figlia Giorgia, oggi 12enne, e il suocero Emanuele. La reazione di tante vittime del sisma più dimenticato della storia: a cosa serve parlarne, abbiamo perso tutto e siamo stati abbandonati. Capisco questo sentimento. Noi siamo ripartiti da nostra figlia. Con mia moglie ci siamo chiesti tante volte: cosa avremmo fatto, altrimenti?. Vi ha dato speranza. All'inizio era lei a tirarci su. Attentissima a tutto quello che facevamo. Si è presa carichi ancora più grandi. L'anno scorso abbiamo avuto un altro bimbo, Santiago. L'abbiamo fatto prima di tutto per Giorgia. E tornata a sorridere. Nel 2017 avete fondato un'associazione, 'Insieme a Giordano'. Oggi è la nostra ragione di vita. Abbiamo donato IOOmila euro per curare i bimbi. Aiutiamo tanti piccoli ricoverati al Bambin Gesù. Mi chiedono: come fai, con quello che ti è successo?. Cosa risponde? Che non mi sono scelto questa vita, è diventata una missione. Il problema delle famiglie con un bimbo malato è la solitudine. Anche loro sono abbandonati, come noi del terremoto. Il suo dolore è irreparabile eppure la sua voce è piena di entusiasmo. Proviamo a trasformare la sofferenza in amore. Abbiamo aiutato più di quindici piccoli, erano davvero casi disperati. L'associazione cresce ogni giorno, su Facebook siamo seguiti da 15mila persone. Lasciati soli dopo il sisma, sostenete chi è nelle vostre stesse condizioni. Questo ci riempie il cuore, siamo veramente orgogliosi. Non abbiamo nessuno, alle spalle. Dallo Stato in tre anni neanche un telegramma, scandaloso. Anzi: abbiamo pagato la successione sulle macerie. E abbiamo ancora le rate degli elettrodomestici nuovi, avevamo appena finito di sistemare la casa. Sostegni? Zero. Nonostante tutto questo, avete deciso comunque di aiutare gli altri. Quando entri in un reparto oncologico pediatrico ti cambia la vita. Lì ho conosciuto Agata, che purtroppo non ce l'ha fatta. Per me era come una figlia, quando è morta avevo deciso di lasciar perdere tutto. Perché ci ha ripensato? Perché mi sono detto, non potevamo cambiare il suo destino ma le abbiamo regalato tante cose belle, negli ultimi mesi. E ora la famiglia ha aperto un'associazione, in Sicilia. Siete... contagiosi! Noi diciamo catalizzatori d'amore. Rebecca oggi ha 17 anni, è in America per curare un malattia ra- ra. Abbiamo aiutato la mamma, anche lei era completamente sola. Il nostro è anche un supporto morale. Siamo di sostegno a tante famiglie che arrivano dal sud a Roma per curare i bambini. Paghiamo viaggi e operazioni. Organizziamo iniziative sportive e mercatini di Natale, è un lavoro quotidiano. Allenavo i piccoli a calcio, ho lasciato. Andrò alla commemorazione per il terzo anno del sisma? No. Ci sono stato una volta, non mi va più. Sarà la solita passerella. Siamo tornati a Pescara del Tronto in altri momenti. Ogni volta c'è incredulità. La nostra casa era in alto, vicino al parco giochi. No, non la ricostruiremo. E chissà se mai verrò ricostruito il borgo. Era il paese di tanti romani in vacanza. 147 morti di Pescara erano quasi tutti non residenti. E sono nate altre due associazioni come la nostra. Immensamente Giulia e il sorriso di Arianna, le vittime avevano 9 anni e 15. Facciamo spesso le cose insieme. C'è un legame molto forte. Siamo diventati una nuova famiglia. Che ricordo ha di quella notte? Con Manuela e Giorgia dormivamo al piano di sotto. Giordano invece era sopra, con i nonni. E crollato il tetto, il solaio

invece ha retto. Siamo usciti da un buco, la casa è venuta giù. Avevo mani e piedi tagliati, un sasso mi ha spaccato la testa. Buio totale, mio suocero mi chiamava. L'abbiamo tirato fuori dalle macerie con mia moglie. Poi abbiamo trovato Giordano e la nonna, vicini. Quello che abbiamo visto ce lo porteremo dentro per sempre. MACERIE, borghi fantasma, ancora 50 mila sfollati, un sentimento di divorzio dalle istituzioni sempre più netto in una parte d'Italia che era uno scrigno di cultura e bellezza e si sta drammaticamente spopolando. E sempre desolante il bilancio a tre anni dal terremoto nel centro Italia. Alle 3.36 del 24 agosto 2016 un sisma di magnitudo 6 provocò 299 morti e rase al suolo interi paesi. Decine di bambini e giovanissimi tra le vittime, per lo più turisti in vacanza nelle seconde case di famiglia. Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto con la sua frazione Pescara: ovunque le stesse scene di distruzione. Un cratere di 138 comuni in 4 regioni: Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo. Da allora ad oggi si sono alternati tre governi e altrettanti commissari, la gente esasperata dalla lentezza è scesa in piazza tante volte. Tanti familiari delle vittime non partecipano più alle commemorazioni. Amatrice e Accumoli si preparano a celebrare l'anniversario con una cerimonia privata. Sarà la notte del silenzio e del ricordo delle 249 vittime che il terremoto, in quelle drammatiche e indelebili ore che sembravano non finire mai, ha lasciato dietro di sé, insieme alla distruzione, che, ancora oggi e chissà per quanto, segna comunità e terre. Amatrice ricorderà quella notte e chi non c'è più con una veglia e una fiaccolata tra le vie dell'antico borgo all'ombra della Laga che culminerà alle 3.36 con i rintocchi di campana, uno per ogni vittima. La Santa Messa, aperta a tutti, sarà celebrata il 24 agosto, alle 11 al palazzetto dello sport dal Vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili. -tit_org- Intervista a Giordano Ciarpella - Il mio angelo morto a 4 anni sotto le macerie - Il mio angelo mi ha detto: aiuta quei bimbi

Sono sfinita La tragedia dell'alpinista nella bufera

[Enrico Marcoz]

Sul Cervino L' L? ho avvolta in ÓÓ una coperta e l'ho abbracciata. Era sempre più pallida, aveva gli occhi aperti ma non reagiva. A quel punto ho capito che era morta. Dmytro, 33 anni, ucraino, alpinista esperto, racconta la tragedia di una notte di agosto sul Cervino. Con la coetanea Kàterina Klimanskaya, bielorusa, aveva deciso di scalare la Gran Becca. Lui aveva già toccato la croce di vetta a quasi 4.500 metri di quota, per lei invece era un sogno, tanto da avere in tasca un portachiavi con l'immagine del Cervino. Martedì pomeriggio, nonostante le cattive condizioni meteo, sono partiti dal rifugio dell'Oriondé. Superata la Cresta del Leone, alle 17 erano sotto la famosa Cheminée, pas- Sono sfinita La tragedia dell'alpinista nella bufera saggio chiave della scalata. Dmytro si è lanciato sulla roccia attrezzata, una ventina di metri, poi è toccato a Kàterina. A neanche un terzo dell'arrampicata lungo le corde fisse aggiunge mi ha urlato che non ce la faceva più, era sfinita. Ho provato ad aiutarla ma niente. Alla fine l'ho legata e l'ho tirata su, quasi a peso morto. Le ore passano, le temperature scendono sotto lo zero. Siamo a 3.700 metri di quota in mezzo a una bufera. Kàterina arriva in cima alla Cheminée spossata. Dmytro la assicura ad un chiodo e sale fino alla Capanna Carrel per chiedere aiuto. Non trova nessuno nel bivacco. Lancia rallarme con la radio, ma il messaggio risulta incomprensibile a causa del maltempo. Toma da lei e chiama i soccorsi con il telefono: Aiutatemi, sta morendo. Sono le 23, con quelle condizioni i soccorsi sono impossibili. All'alba di ieri le guide del Soccorso alpino valdostano riescono a ricontattarlo. È morta, io mi sono rifugiato nella Capanna. L'elicottero recupera il corpo della giovane donna e il compagno di cordata, illeso. La Guardia di finanza di Cervinia si occupa degli accertamenti. Il medico legale chiede un approfondimento diagnostico per capire la causa della morte. È probabile si sia trattato di un malore a stroncare il grande sogno di Kàterina. Enrico Marcoz RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Sono sfinita La tragedia dell'alpinista nella bufera

UN RECORD CATASTROFICO

Amazzonia nel fuoco: mai così tanti incendi E l'Europa congela i fondi per conservarla

I roghi, spesso dolosi, cresciuti dell'83%. Berlino: Basta soldi al Brasile

[Paolo Manzo]

Amazzonia nel fuoco: mai così tanti incendi E l'Europa congela i fondi per conservarla I roghi, spesso dolosi, cresciuti dell'83%. Berlino: Basta soldi al Brasile Paolo Manzo San Paolo Un fenomeno così a San Paolo non si era mai visto. Lo scorso lunedì in pieno primo pomeriggio il cielo si è fatto all'improvviso scurissimo e il giorno ha lasciato spazio alla notte. Tutta colpa delle correnti fredde provenienti dal vicino Atlantico che insieme al fumo dell'Amazzonia in fiamme ha creato un mix climatico senza precedenti. C'è chi, in quelle ore, ha persino raccolto acqua: era tutta nera. Dietro questo incredibile episodio meteorologico si cela il dramma che il Brasile sta vivendo in modo accentuato da mesi ovvero la distruzione della foresta amazzonica. Secondo i nuovi dati dell'Inpe, l'Istituto nazionale brasiliano per le ricerche spaziali, quest'anno è stato registrato un numero record di incendi con un incremento dell'83% rispetto allo stesso periodo del 2018. Di questi quasi 73 mila incendi, rispetto ai 39.759 registrati in tutto il O. 2018, alcuni sono accidentali ma la maggior parte dolosi. Consentono, infatti, ai grandi latifondisti di trasformare il polmone verde del pianeta in gigantesche aree da pascolo. Il tutto senza alcun rispetto ne dell'impatto ambientale ne della vita delle comunità indigene locali che si trovano costrette a ritirarsi sempre più nelle loro riserve quando addirittura non sono costretti a migrare. Del resto era stato lo stesso Inpe - il cui presidente Ricardo Galvao poche settimane fa era stato licenziato in tronco dal governo di Jair Bolsonaro - a lanciare l'allarme: la deforestazione nell'Amazzonia brasiliana è cresciuta del 278% nel luglio scorso, se comparata con lo stesso periodo del 2018. Insomma a ritmo ormai quotidiano l'Amazzonia perde migliaia di km quadrati. E la situazione è così grave ormai che il governo dello stato dell'Amazonas, dove solo in agosto si sono registrati oltre 5300 incendi, ha creato in queste ore un gabinetto di crisi per cercare di arginare un'emergenza che da settembre per ragioni di stagione potrebbe diventare ancora più grave ed ingestibile. L'altro stato colpito dagli incendi, l'Acre, sta valutando se dichiarare nei prossimi giorni lo stato di calamità naturale. I nostri pompieri - ha dichiarato il governatore Gladson Cameli - non riescono a rispondere a tutte le chiamate mentre la foresta continua a bruciare senza sosta. Quanto al presidente Bolsonaro, sostenuto in campagna elettorale proprio dalla lobby latifondista, ha bollato di nuovo i dati dell'Inpe cornette news. Ma la sua popolarità è in caduta libera soprattutto a livello internazionale. Qualche giorno fa Norvegia e Germania hanno interrotto i finanziamenti al fondo governativo brasiliano per la conservazione dell'Amazzonia, dopo che il governo verde-oro ne aveva bloccato le operazioni accusandolo di usare i suoi soldi in modo improprio. Fondo nel quale la Norvegia negli anni ha fatto arrivare 1,2 miliardi di dollari, diventandone il principale finanziatore. Dal canto suo la Germania ha motivato il taglio del finanziamento dicendo di non essere sicura che il governo brasiliano stia effettivamente cercando di riforestare l'Amazzonia. IN FIAMME Allarme incendi in Amazzonia -tit_org- Amazzonia nel fuoco: mai così tanti incendi E l'Europa congela i fondi per conservarla

BRASILE

L'Amazzonia brucia e Bolsonaro ride = L'Amazzonia brucia e Bolsonaro fa battute

Record di incendi (+83%) nella foresta pluviale, indiziati i fazendeiros, il presidente non manda l'esercito e ironizza: Ora sono Nerone

[Claudia Fanti]

BRASILE L'Amazzonia brucia e Bolsonaro ride Il Incendi record nella foresta pluviale amazzonica, quasi 74 mila focolai dall'inizio dell'anno. E il presidente brasiliano Bolsonaro, attaccato dalle reti sociali per il mancato soccorso e impiego dell'esercito per spegnere gli incendi, ironizza: Ora sono Nerone. CLAUDIA FANTI A PAGINA 9 L'Amazzonia brucia e Bolsonaro fa battute Record di incendi (+83%) nella foresta pluviale, indiziati i fazendeiros, è presidente non manda l'esercito e ironizza: Ora sono Neroi CLAUDIA FANTI Non c'è pace per l'Amazzonia. Come se non bastassero le sciagurate politiche del governo Bolsonaro, con l'incontrollata deforestazione che ne deriva, anche gli incendi - mai così tanti e distruttivi - infieriscono sulla più grande foresta pluviale del mondo. SECONDO I DATI DELL'INPE - l'Istituto nazionale di ricerche spaziali, di cui Bolsonaro ha appena licenziato il direttore nel tentativo di nascondere agli occhi del mondo lo scempio in atto - dall'inizio di gennaio al 19 agosto sarebbero 73.843 i roghi registrati, con un aumento addirittura dell'83% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un altro triste record segnato dal governocarica. Ormai fuori controllo, il fuoco divora vaste estensioni di foresta in diverse regioni del Paese, a cominciare dagli Stati di Acre, Rondonia, Mato Grosso e Mato Grosso do Sul, ma anche in Bolivia, in Paraguay e in Perù. E avanza sulle terre indigene e sulle aree protette - in Amazzonia soprattutto, ma anche nel Cerrado e nella già devastata Mata Atlântica - distruggendo, tra molto altro, già più di 32 mila ettari del Parco nazionale di Hha Grande in Paraná, e avanzando per 30 chilometri all'interno di un altro parco nazionale, quello di Chapada dos Guimarães, in Mato Grosso. IL FUMO È così DENSO che può essere visto persino dallo spazio, come hanno indicato le foto scattate dalla Nasa. Talmente denso da oscurare in pieno giorno, lunedì scorso, il délo di Sao Paulo - con il favore dell'umidità provocata dall'arrivo di un fronte di aria fredda - e poi di una parte del Mato Grosso do Sul e del nord del Paraná. Un evento che ha impressionato gli abitanti di Sao Paulo, ma che il ministro dell'Ambiente Ricardo Salles si è affrettato a liquidare come una fake news, subito smentito dai risultati delle analisi condotte da due università statali. QUANTO A BOLSONARO. Si è minimamente scomposto. E mentre il fuoco divora gli ecosistemi del Brasile, si è limitato a fare dell'ironia, dicendo di essere passato dal soprannome di capitán motosega a quello di Nerone: Ora vengo accusato di appiccare il fuoco all'Amazzonia. Nerone che brucia la foresta amazzonica!. Neanche a parlarne, poi, di inviare l'esercito nella regione per contrastare gli incendi: Qualcuno conosce le dimensioni dell'Amazzonia?. Non c'è nulla di cui preoccuparsi, ha detto, sottolineando come gli incendi si verificano spesso nella stagione secca: Là questa è l'epoca dei roghi. Tuttavia, come evidenzia l'Inpe, non c'è nulla di naturale in un aumento così vertiginoso degli incendi: se il caldo e la siccità ne favoriscono la diffusione, i roghi sono dovuti all'intervento umano casuale o molto più spesso deliberato, allo scopo di fare spazio all'allevamento del bestiame, alle piantagioni e ad altre attività produttive. Non a caso, nel sudovest del Para, i fazendeiros sono arrivati a celebrare una giornata del fuoco, provocando roghi simultanei ai margini dell'autostrada BR-163, per richiamare l'attenzione del governo sul fatto che l'unico modo che esiste per lavorare è deforestando. E MENTRE IL GOVERNO SI GIRA dall'altra parte, grande è l'allarme sulle reti sociali, dove circolano immagini di tratti di foresta in fiamme e di animali che fuggono terrorizzati dal loro habitat. Il disastro ha ora anche una sua foto simbolo: quella scattata dal fotografo Araquém Alcantara - e accompagnata su Facebook da un video di denuncia contro l'irresponsabilità del governo - di un tamandua mirim (un mammifero della famiglia dei formichieri) che fugge da un rogo, cieco, con segni di ustioni e le zampe spalancate in un atto disperato di difesa. 74 mila i roghi registrati in Amazzonia dall'inizio dell'anno al 19 agosto, con un aumento dell'83% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. -tit_org-Amazzonia brucia e Bolsonaro ride -Amazzonia brucia e Bolsonaro fa battute

India, non pioveva così da 5 anni

[Redazione]

Nei primi diciotto giorni di agosto le piogge monsoniche hanno riversato sull'India la maggiore quantità di acqua mai piovuta nello stesso mese dal 2014. Secondo le rilevazioni dell'Istituto meteorologico indiano gli episodi di piogge intense (quelle in cui in 24 ore si abbattano da 115 a 204 mm di pioggia) e molto intense (oltre 205mm in 24 ore) sono stati il doppio di quelli registrati nell'agosto del 2018, ben 1.204. Gli episodi definiti estremamente intensi sono stati 914, i più numerosi degli ultimi cinque anni. (Nella foto LaPresse il fiume Yamuna traboccante a Nuova Delhi) -tit_org-

Pescara del Tronto non rinascerà più = Pescara del Tronto, il paese che non rinascerà mai più

Taffi a pag. 15

[Redazione]

Pescara del Tronto non rinascerà più Taffi a pag. 15 Inchiesta sul sisma Pescara del Tronto, il paese che non rinascerà mai più ^Rassegnazione a 3 anni dal sisma: il borgo ^Nella vicina Arquata si ferma la raccolta resterà in macerie, impossibile ricostruire dei detriti. E gli abitanti si sono dimezzati IL ÄROUATA DEL TRONTO Chefosseun inferno si era capito subito. Ma che nell'inferno, a tre anni di distanza, non si riuscisse a trovare neanche una via lastricata di buone intenzioni per uscirne, questo no. Eppure, il silenzio surreale che anche oggi avvolge il costone sud-ovest del massiccio del Vettore dove tre anni fa 49 persone (delle 51 vittime marchigiane) morirono sotto le macerie, parla chiaramente. Surreale perché non bastavano lo choc, la depressione e la burocrazia lumaca: la mazzata definitiva è che la frazione maledetta di Arquata non potrà essere ricostruita. Per rinascere dovrà accettare un trasloco che è la negazione completa e conclusiva di quanto che negli anni era diventato. LA CERTIFICAZIONE Un gioiello incastonato tra il parco dei Sibillini a nord e il parco del Gran Sasso e dei monti della Laga a Sud, buen retiro di tanti emigranti di ritorno laziali, particolare romani, che tra weekend e ferie a Pescara del Tronto facevano base per quasi due mesi all'anno. La conferma che il costone della morte diventerà un non-luogo del terremoto 2016 è stata certificata a marzo dopo che per due anni geologi, fisici, ingegneri ambientali di Protezione Civile, Ispra e Cnr hanno realizzato verifiche tecniche elaborate poi dai gruppi di lavoro delle università di Roma 3 e Camerino. Pescara sorgeva su un substrato composto da travertino giovane e materiali di riporto, un mix micidiale che ha amplificato la scossa 6.0 producendo la devastazione rimasta negli occhi di tutti. Non bastasse, l'inferno ha anche allargato le sue propaggini con le scosse di ottobre 2016 e ingigantito la paleofrana che ha fatto rovinare le macerie del paese a valle verso la Salaria, ancora oggi ridotta a senso unico alternato e protetta da una quindicina di container arrugginiti diventati contrafforte di emergenza per proteggere' arteria stradale. Disastro dopo disperazione, sconforto dopo inerzia i pescaresi prima ancora degli arquatani hanno dovuto accettare le 201 casette lungo la Salaria e si accingono a scegliere il nuovo domicilio coatto tra due aree. Sono circa 150 abitazioni tra residenti veri e seconde case ma è il valore simbolico a contare. Ed è destinato ancora alla sofferenza. Come che sia, allo stato attuale da 1100 residenti gli arquatani so no scesi a 600 polverizzati tra quel che resta delle 14 frazioni dove qualcosa si è mosso: vivono tra casette e Cas, questi ultimi scesi nell'ultimo anno da 451 a 372. Ma quando si parla di inferno a Pescara c'è solo l'imbarazzo della disgrazia: la caporetto dell'ultimo anno è stato il rallentamento della rimozione delle macerie. Dopo che nei primi due anni erano state portate via 200mila tonnellate, a novembre dello scorso anno la Regione ha revocato la licenza al consorzio incaricato inizialmente dello smaltimento, Picenambiente. L'AMIANTO Quindi il nuovo consorzio, il maceratese Cosmari, ha dovuto allargare la sua zona di azione e scegliere una nuova ditta che si occupasse della selezione dell'amianto. Si è arrivati a 270mila tonnellate e altre 140mila sono ancora É, nella parte bassa di Pescara. Patrizia Maraño, dipendente dell'azienda sanitaria di Roma, il 24 agosto 2016 a Pescara ha perso marito, un figlio, i due genitori e il cognato. A maggio scorso ha implorato il commissario Farabollini di poter disseppellire la Barley del marito, l'unico ricordo che la collegasse alla vita che aveva "prima". Prima dell'inferno che ancora oggi riesce a tenere nella morsa Pescara del Tronto. Andrea Taffi RIPRODUZIONE RISERVATA IL CENTRO RASO AL SUOLO SORGEVA SU UN TERRENO PARTICOLARMENTE SENSIBILE ALLE SCOSSE I numeri 600 Gli ad del pri ma del il doppio: 1.100 49 Le vittime del del a del in 51 i -tit_org- Pescara del Tronto non rinascerà più - Pescara del Tronto, il paese che non rinascerà mai più

Il padre di Simon "Cinque domande ai pm sulla fine di mio figlio"

[Stella Gervasio]

Il padre di Simon "Cinque domande ai pm sulla fine di mio figlio" dalla nostra inviata Stella Gervasio SAPRI (SALERNO) - Vado avanti soltanto per sapere se qui è stato fatto tutto il possibile per salvare Simon. Dominique Gautier è stanco, parla a fatica, si tiene la testa tra le mani. È un uomo diverso da quello che voleva trovare a tutti i costi il figlio disperso, corso in Cilento dalla Francia quando gli hanno comunicato che il suo Simon non si trovava più. Quattro giorni dopo la sua scomparsa, glie l'hanno detto. Tré e mezzo, precisa con un sorriso doloroso Esther, la compagna, accarezzando una spalla di Dominique. Il padre di Simon Gautier, l'escursionista francese morto in un crepaccio nel Cilento, si appoggia al tavolo e s'interrompe: Perdonatemi. Non ce la faccio a parlare di lui. Era prima di tutto un figlio. Un figlio meraviglioso. Trattiene le lacrime, poi prende con decisione dalla tasca un foglietto scritto a mano, con qualche cancellatura, e con voce rotta legge, in francese, le cinque domande che ha consegnato ad Antonio Ricci, procuratore di Vallo della Lucania: Perché, dove, come e a che ora è morto Simon? Perché la telefonata al 118 non ha permesso di geolocalizzarlo? Perché il 118 non l'ha aiutato a geolocalizzarsi da solo? Perché il 118 ha chiuso la telefonata? E infine, perché i soccorsi sono stati mobilitati con grande ritardo?. Il manager delle poste francesi, che ha la doppia nazionalità franco-canadese, vive a Montreal con la compagna spagnola, da cui ha avuto due figli; Simon e la sorella erano arrivati con il precedente matrimonio. Ieri, Dominique Gautier ha incontrato per mezz'ora il medico legale che ha assistito per suo incarico all'autopsia. Ha atteso due interminabili ore nell'albergo dove si era trasferito, per non essere raggiunto da nessuno. Una conversazione, quella con il perito, mediata dall'interprete, che lo ha definitivamente prostrato. Ha la barba lunga, gli abiti di chi ha messo insieme una valigia veloce e resta una settimana lontanissimo da casa, animato solo da una speranza. Sul suo volto, ora c'è un'espressione triste ed è sparita la forza di volontà dimostrata nei giorni scorsi partecipando alle ricerche del figlio. Fino all'ultimo sperava di ritrovarlo vivo. Invece domenica sera, nel residence dove alloggiava, ha saputo del ritrovamento dal tg delle 21. Potevano venire a dircelo prima. Nessun altro commento. Abbraccia Esther e piange per quel figlio strappatogli un giorno d'agosto in un Paese straniero. Lo studente, che viveva da due an- Ormai vivo per sapere la verità". L'autopsia conferma: il giovane è morto in 45 minuti a Roma e avrebbe discusso tra un mese la tesi di dottorato al Centre André Chastel di Parigi è scomparso il 9 agosto ed è stato ritrovato morto il 18. Nove giorni per scoprire dov'era, nonostante la telefonata al 118 che non è servita a salvarlo. È morto coprendosi il volto con una mano. L'autopsia eseguita ieri a Sapri, dove la salma era stata portata tré giorni prima dai volontari del Soccorso alpino che l'avevano recuperata dopo otto ore, ha confermato che Simon è morto dissanguato per la lesione all'arteria femorale e tibiale provocata dalla frattura della gamba sinistra, che è stata quasi amputata. Nella caduta, gli si era rotta in malo modo anche l'altra. La morte è stata rapida, come si era detto da subito: al massimo 45 minuti dopo la caduta. Ma l'inchiesta sull'organizzazione dei soccorsi prosegue in parallelo a quella sulla morte del giovane. L'ipotesi resta omicidio colposo. È vero, potrebbe essere morto entro un'ora - dice il legale dei familiari, Maurizio Sica - ma non c'entra con i soccorsi: ci sono voluti 9 giorni per sapere dov'era Simon. Che domani toma a casa, in aereo: dopo l'autopsia, la salma è stata dissequestrata. -tit_org- Il padre di Simon Cinque domande ai pm sulla fine di mio figlio

Record di incendi in Amazzonia "Colpa di Bolsonaro"

[Nn]

di Raffaella Scuderi Il sole invernale a sud del Tropico del Capricorno tramonta poco prima delle 18. Lunedì a San Paolo alle 16 non c'era già più. La città è piombata in un'oscurità surreale. Non era un'eclissi, ma l'agonia dell'Amazzonia, a 2.700 chilometri di distanza, che bruciava come non era mai successo prima. I social sono impazziti con teorie apocalittiche, e stavolta anche i media. La causa l'ha centrata un utente su Facebook: C'è puzza di bruciato. Questa oscurità è la diretta conseguenza della politica di deforestazione di Bolsonaro. Il 2019 sta battendo ogni record Brasile per gli incendi nella foresta pluviale amazzonica. L'Istituto nazionale per la ricerca spaziale del Brasile (Inpe), attraverso i satelliti ha rilevato un aumento dell'83% dei roghi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: 73 mila incendi contro 40 mila. Il blackout che ha immobilizzato San Paolo si è verificato a distanza di pochi giorni dal siluramento del direttore dell'Inpe. Ricardo Galvao, deciso dal presidente Jair Bolsonaro. La colpa dello scienziato, che ha accusato il leader di comportarsi come se fosse in un bar, è stata quella di avere denunciato il vertiginoso aumento del tasso di disboscamento dell'Amazzonia: il 67% in più rispetto al 2018. Un'accelerazione che coincide con l'insediamento del presidente populista. Soltanto lo scorso mese in Amazzonia sono stati distrutti 2.253 km quadrati di vegetazione. Stiamo perdendo il più grande polmone verde mondiale, e il governo Bolsonaro incoraggia la deforestazione, tanto da avere unificato il ministero dell'Ambiente e quello dell'Agricoltura. È colpa delle Ong, ha attaccato invece il presidente, sostenendo che loro appiccano i fuochi per vendetta, perché sono stati tagliati i fondi. -tit_org-

Arrivano i temporali al centro sud Oggi ancora 38 gradi

[Redazione]

Meteo Arrivano i temporali al centro-sud Oggi ancora 38 gradi L'anticiclone africano a partire da gè arriveranno anche al Centro. oggi lascerà il posto ai temporali Venerdì 23 il maltempo interessespecialmente al centro-sud. Il rà l'Appennino centro-meridionaleteam del sito www.ilmeteo.it awi- le, la Toscana, il Lazio, la Campania che oggi continueremo ad avere, la Sicilia e la Sardegna. Le temperature elevate al Centro-Sud con punte fino a 38 gradi, in particolare nelle aree interne della Sardegna, della Sicilia e della Puglia, mentre sulle regioni settentrionali l'atmosfera comincerà a diventare più instabile. Nel pomeriggio di oggi le piog-

Amazzonia, hashtag fake

[Redazione]

Aniazzonia, PrayforAmazonas spopola sui social dopo i numerosi roghi degli ultimi giorni in diverse aree della foresta, Peccato che gli scatti associati ai tweet non siano veritieri: gli alberi a fuoco e già i animali in difficoltà sono, per la maggior parte, vittime di incendi del passato e in altri paesi. -tit_org-

A M B I E N T E**Maltempo, richieste danni in Lombardia**

[Redazione]

AMBIENTE È di oltre 207 milioni di euro la stima dei danni causati dal maltempo alle infrastrutture, al territorio, ai privati, alle attività industriali, commerciali e artigianali e turistiche, cui si aggiungono altri 86 milioni di danni alle attività agricole. La cifra emerge dalle 350 domande di risarcimento raccolte negli ultimi giorni dalla Regione Lombardia attraverso Rasda, la raccolta schede danni regionale. I dati, rende noto la Regione, riguardano una serie di eventi meteo che hanno colpito la Lombardia a partire dal 25 luglio e culminati con le trombe d'aria del 12 agosto che hanno lasciato una scia di disastri in circa 230 Comuni, colpendo in particolare le province di Brescia, Cremona e Lodi. La documentazione sarà ora inviata al Governo per ottenere il risarcimento, insieme alla richiesta di un nuovo stato di emergenza ha annunciato l'assessore lombardo al Territorio, Pietro Foroni. -tit_org-

Temporali in arrivo. Addio afa

[Angela Bruni]

Meteo Da oggi previste piogge di forte intensità soprattutto al Nord. Le temperature non cadranno a picco ma l'aria sarà più respirabile. Dopo giorni di afa con l'anticiclone africano, arriva, finalmente, brusco cambio di scenario meteo su buona parte del Paese. L'ingresso di una struttura depressionaria sul Mediterraneo - spiega il Dipartimento della protezione civile - mantiene verso il nord Italia un flusso di correnti in quota deboli ma molto umide e generalmente instabili, responsabile in questi giorni di piogge e rovesci sui settori alpini, al quale si aggiungerà, l'arrivo di aria più fresca in quota; tale situazione, sulle regioni nord-occidentali dell'Italia, determinerà condizioni spiccatamente favorevoli all'insorgere di forti temporali, anche sui settori di pianura. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse che prevede dalla sera di oggi precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, specie sui settori centro settentrionali, e Lombardia, specie sui settori occidentali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata oggi, giovedì 22 agosto, è stata valutata ancora allerta arancione sulla zona nord-occidentale della Lombardia e allerta gialla su alcuni settori di Lombardia, Piemonte, Toscana e Abruzzo. Il gran caldo dunque sta per terminare, o almeno verrà fortemente ridimensionato, grazie all'arrivo di aria più mite proveniente dall'Atlantico: aria responsabile dell'insorgere di temporali che potrebbero risultare anche molto forti. Già nelle prime ore di oggi, tra Varesotto, Verbania, alto milanese e comaschi attendiamo fenomeni temporaleschi violenti, locali nubifragi e grandinate. I temporali potranno raggiungere a carattere sparso anche molte zone della pianura piemontese e lombarda, fa sapere il team del sito www.iLMeteo.it avvertendo che i temporali nel pomeriggio di oggi si porteranno anche al Centro, in particolare sugli Appennini, su gran parte della Toscana (dove potranno essere localmente forti) e sulle zone interne della Sardegna. Sull'isola non sono esclusi rovesci o colpi di tuono fin sulle coste. Venerdì 23 il maltempo interesserà l'Appennino centro-meridionale, la Toscana (temporale fino a Firenze), le pianure del Lazio (possibile temporale fino a Roma), della Campania, della Sardegna (localmente forte) e della Sicilia. Saranno possibili anche improvvisi acquazzoni sulle coste tirreniche. La colonnina di mercurio non scenderà di molto rispetto ai giorni precedenti, ma sarà sicuramente un caldo più sopportabile e soprattutto senza afa. [Â à -tit_org-](#)

Maltempo, forte vento e grandine nella notte in Valtellina

[Redazione Tgcom24]

ALBERI ABBATTUTI E CARTELLONI SRADICATI 21 agosto 2019 08:20 leggi dopo commenta Una violenta ondata di maltempo si è abbattuta nella notte sulla Valtellina. Numerosi gli alberi abbattuti dal forte vento e i cartelloni pubblicitari sradicati. L'area più colpita, dove si registra anche una grandinata di forte intensità, è stata quella di Morbegno (Sondrio). Situazione difficile anche a Piantedo, all'imbocco della Valtellina, e Civo sulle Alpi Retiche. Decine gli interventi dei vigili del fuoco. maltempovaltellina

Terremoto di Ischia, il ricordo due anni dopo

[Redazione]

Mercoledì 21 Agosto 2019, 12:56 Due anni dopo la ricostruzione è ancora lunga, ma rimane vivo il ricordo delle centinaia di donne e uomini della Protezione Civile che sono intervenuti per aiutare l'isola. Esattamente due anni fa, il 21 agosto 2017, il terremoto scosse l'isola di Ischia. Rese inagibile il 41% delle abitazioni, causando circa 1500 sfollati. Fin dai primi momenti centinaia di donne e uomini del Servizio nazionale della Protezione Civile sono intervenuti per garantire la ricerca e il soccorso, l'assistenza alla popolazione, le verifiche di agibilità degli edifici colpiti, la messa in sicurezza dei beni culturali e tutte le altre attività di risposta all'emergenza. [04ischia1] Due anni dopo Ischia ricorda il suo terremoto; questa sera con una messa e una fiaccolata l'isola celebrerà il secondo anniversario del sisma agostano, che fece due morti e numerosi danni. Un sisma che comportò la fuga di migliaia di turisti e il crollo delle prenotazioni per i mesi successivi, causando anche polemiche roventi sul diffuso abusivismo edilizio e sui diversi condoni succedutisi negli anni, che hanno sanato parte degli abusi e costituiranno unodei criteri che disciplineranno la ricostruzione, per la quale sono stanziati i 37 milioni del fondo di emergenza. Sulla ricostruzione è impegnato Giovanbattista Castagna, sindaco di Casamicciola, il comune più colpito: "Oggi abbiamo tenuto una riunione con Schilardi, a breve emetteremo l'ordinanza che darà ufficialmente il via all'iter della ricostruzione. Un buon risultato anche se ci vorranno tempi lunghi; grazie alla microzonazione per la prima volta sappiamo cosa abbiamo sotto ai piedi e come e dove procedere".red/gp (Fonte: Dipartimento Protezione Civile, ANSA)

Nuova sede per la protezione civile di Lusia (RO)

[Redazione]

Mercoledì 21 Agosto 2019, 15:03 La Giunta regionale ha concesso in uso gratuito per dieci anni uno stabile originariamente in uso al servizio idrico del Comune di Lusia (RO) avrà in uso gratuito per dieci anni uno stabile sito in via XX Aprile, originariamente adibito ad alloggio e magazzino al servizio del demanio idrico, che ora in avanti sarà anche sede del locale Gruppo di Protezione Civile. Lo ha stabilito la Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin. Una simile delibera è già stata presa e aveva riguardato il gruppo di protezione civile del Comune di San Donà di Piave (VE). Il Comune di Lusia spiega Bottacin ha dichiarato la propria disponibilità a collaborare anche con il Genio Civile di Rovigo, qualora ne fosse richiesta la disponibilità, assicurando, compatibilmente con la possibilità di impiegare i volontari, personale e mezzi della locale protezione civile per attività operative di sorveglianza. Per questo abbiamo ritenuto utile concedere al gruppo di protezione civile uno spazio, che, proprio grazie alla presenza dei volontari, potrà essere meglio utilizzato e preservato. Nella convenzione che sarà firmata, l'amministrazione comunale si impegna, infatti, a conservare il fabbricato e l'area in concessione con cura ed diligenza e, a scadenza, a restituire i beni in buono stato, comprese tutte le migliorie apportate al fabbricato durante i dieci anni della durata dell'accordo. Ove possibile, stiamo incentivando questo genere di convenzioni concludendo l'assessore perché si tratta di accordi che pongono l'accento su nuove forme di collaborazione che, aumentando i presidi sul territorio, di conseguenza accrescono anche la sicurezza. red/mn (fonte: Regione del Veneto)

L'impatto della crisi climatica intorno al Monte Bianco

[Redazione]

Mercoledì 21 Agosto 2019, 15:52 Ieri sera si è svolto un incontro pubblico sul tema della pianificazione e gestione territoriale per adattamento ai cambiamenti climatici attorno al massiccio del Monte Bianco a La Thuile. Qual è l'impatto dell'emergenza climatica intorno al Monte Bianco? Nell'ambito del progetto strategico dell'Espace Mont-Blanc AdaPT MontBlanc, ieri sera, martedì 20 agosto a La Thuile, assessorato dell'Ambiente in collaborazione con Fondazione Montagna Sicura e Arpa Valle Aosta, ha portato il proprio contributo all'incontro pubblico sul tema, promosso dal Comune di La Thuile, con un intervento specifico sulla pianificazione e gestione territoriale per l'adattamento ai cambiamenti climatici attorno al massiccio del Monte Bianco. La serata, che ha registrato una numerosa partecipazione, si è incentrata sulle sfide che la montagna deve affrontare per fronteggiare la crisi climatica e alle quali il territorio, in particolare amministratori e decisori politici devono far fronte ogni giorno: si è parlato dunque di mitigazione, azioni volte alla riduzione progressiva delle emissioni di gas climalteranti responsabili del riscaldamento globale e di adattamento, comportamenti che mirano a diminuire la vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici, aumentandola la loro capacità di resilienza di fronte agli inevitabili impatti del clima che cambia. In merito all'argomento, assessore all'Ambiente Albert Chatrian ha spiegato: "La risposta deve venire prima di tutto dalla comunità, che deve essere educata e informata per diventare resiliente e saper riattivare un processo a 360 di adattamento e di nuova pianificazione. Stiamo mettendo in campo iniziative concrete e coerenti con la programmazione europea e nazionale così come attuando diversi progetti transfrontalieri, per applicare localmente azioni tangibili e condivise: il progetto Alcotra ADAPT Mont-Blanc ne è un esempio. Questo è infatti finalizzato a sviluppare strumenti di pianificazione e gestione territoriale per adattamento ai cambiamenti climatici che possano essere integrati e adottati dalle istituzioni pubbliche dell'Espace Mont-Blanc, ai diversi livelli, locale e regionale, attraverso un percorso partecipato e un approccio intersettoriale. Tutto il lavoro viene portato avanti in chiave transfrontaliera, ossia sotto l'ottica della Conférence Transfrontalière Mont-Blanc, che riunisce la Val digne per la Valle Aosta, le aree adiacenti francesi e svizzere". In conclusione, assessore Chatrian ha ricordato che la candidatura del Monte Bianco a Patrimonio Culturale UNESCO, candidatura attualmente in fase di finalizzazione, si fonda proprio sul delicato rapporto patrimonio cultura-uomo, con una lettura del Monte Bianco quale ambiente resiliente agli impatti del cambiamento climatico. L'assessorato affronterà il delicato tema dei cambiamenti climatici e delle ripercussioni che questi avranno sull'arco alpino valdostano, in particolare all'interno del territorio dell'Espace Mont-Blanc, in vari appuntamenti organizzati sul territorio: mercoledì 28 agosto al Colle del Piccolo San Bernardo, nell'ambito dell'evento annuale Alcotra, la tavola rotonda dialogherà sul tema Massiccio del Monte Bianco, un territorio eccezionale da preservare e valorizzare; domenica 8 settembre ad Aosta, gli esperti dell'assessorato in collaborazione con Fondazione Montagna Sicura e ARPA discuteranno dei possibili scenari ambientali che un aumento delle temperature, anche in alta quota, potranno creare. red/mn (fonte: Regione VdA)

Maltempo: piogge e temporali sulle regioni nord-occidentali

[Redazione]

Mercoledì 21 Agosto 2019, 16:14 Per la giornata di domani, giovedì 22 agosto, è stata valutata ancora allerta arancione sulla zona nord-occidentale della Lombardia e allerta gialla su alcuni settori di Lombardia, Piemonte, Toscana e Abruzzo. L'ingresso di una struttura depressionaria sul Mediterraneo mantiene verso il nord Italia un flusso di correnti in quota deboli ma molto umide e generalmente instabili, responsabile in questi giorni di piogge e rovesci sui settori alpini, al quale si aggiungerà, nel corso della serata di oggi, arrivo di aria più fresca in quota; tale situazione, sulle regioni nord-occidentali dell'Italia, determinerà condizioni spiccatamente favorevoli all'insorgere di forti temporali, anche sui settori di pianura. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalla sera di oggi, mercoledì 21 agosto, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, specie sui settori centro settentrionali, e Lombardia, specie sui settori occidentali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di oggi, mercoledì 21 agosto, allerta arancione sull'area nord-occidentale della Lombardia e allerta gialla su alcuni settori di Lombardia e Piemonte. Per la giornata di domani, giovedì 22 agosto, è stata valutata ancora allerta arancione sulla zona nord-occidentale della Lombardia e allerta gialla su alcuni settori di Lombardia, Piemonte, Toscana e Abruzzo. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/mn (fonte: DPC)

Cnsas: diversi interventi di soccorso in montagna

[Redazione]

Mercoledì 21 Agosto 2019, 16:53 Sono giorni di intenso lavoro per i tecnici del Soccorso Alpino impegnati in molti interventi. Anche oggi il Soccorso Alpino è stato impegnato in diversi interventi di soccorso sulle montagne venete e abruzzesi. Attorno alle 9.45 il Soccorso alpino di Verona è stato allertato per intervenire in supporto ai Vigili del fuoco e all'elicottero di Verona emergenza a Lugo di Valpantena, dove una macchina era caduta in una scarpata. Il giovane guidatore, M.B., 23 anni, di Grezzana (VR), era finito fuori strada su una curva della strada provinciale 14, che da Belloni porta a Corso, e la macchina si era fermata una ventina di metri più sotto appoggiata a un albero. Sul posto vigili, equipe medica e tecnico di elisoccorso hanno estratto dall'abitacolo il ragazzo, che non mostrava ferite apparenti, e gli hanno prestato prima assistenza. I soccorritori hanno quindi aiutato a farlo risalire sulla strada con l'utilizzo di un paranco. Trasportato all'elicottero atterrato nelle vicinanze, il giovane è stato accompagnato per le verifiche del caso all'ospedale. Verso le 11.30 il Soccorso alpino della Val Comelico (BL) è stato allertato per un fungaiolo che si era fatto male nei boschi in prossimità del Lago dei rospi, a una ventina di minuti di distanza da Malga Coltrondo. Una squadra ha raggiunto in jeep il luogo indicato, dove D.B., 60 anni, di Treviso - che si era approntato una steccatura di fortuna con un bastone e dei lacci - aveva raggiunto la strada. I soccorritori, arrivati in cinque, hanno provveduto ad applicare i dovuti presidi sanitari all'uomo, che aveva riportato la probabile frattura di una caviglia e si trovava con la moglie. Caricato a bordo della fuoristrada, lo hanno quindi trasportato alla Malga e poi fino a Passo Monte Croce dove lo hanno affidato all'ambulanza di Dosole, partita in direzione dell'ospedale di Pieve di Cadore. A mezzogiorno la Centrale di Verona emergenza è stata contattata per un incidente con la mountain bike in Lessinia, a Bosco Chiesanuova. L'eliambulanza, subito decollata, si è portata nei pressi di Malga Masetto ed è atterrata sbarcando l'equipe medica e il tecnico di elisoccorso. Un ciclista italiano di 59 anni, che si trovava con un'altra persona, aveva infatti perso il controllo della bici, finendo a terra e riportando un sospetto trauma alla spalla. Prestategli le prime cure, l'uomo è stato imbarcato e trasportato all'ospedale di Verona. Attorno alle 14 una squadra del Soccorso alpino di Verona, impegnata nell'assistenza al concerto del Coro dell'Arena, a poca distanza dalla stazione a monte della funivia di Malcesine, è stata allertata per un'escursionista tedesca caduta lungo il sentiero numero 751 delle creste del Baldo, in zona Tratto spino. I soccorritori hanno raggiunto la donna, A.K., 57 anni, che manifestava possibili traumi al volto, alla spalla e al fianco ed era in compagnia dei figli e di amici. Dopo averla stabilizzata, la hanno caricata in barella e trasportata a spalla alla stazione di arrivo della funivia per poi scendere con lei all'intermedia, luogo del rendez vous con l'ambulanza. L'elicottero del 118 di stanza a Preturo, L'Aquila, sta intervenendo sulla Via Normale di Corno Piccolo per soccorrere una persona infortunata alla caviglia. Si tratta di un escursionista di Terni, rimasto bloccato per una distorsione al ginocchio destro mentre stava scendendo dalla vetta. Con il supporto del tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino e Speleologico l'infortunato è stato recuperato per mezzo del triangolo di evacuazione ed ora verrà elitrasmportato all'ospedale San Salvatore dell'Aquila. L'elicottero del 118 di stanza a Pescara si è invece recato a Serramonacesca, sul sentiero che in prossimità del monastero conduce alle Gole dell'Alento, per prestare soccorso a una persona colta da malore durante una escursione. L'uomo, che è svenuto lungo il sentiero per poi riprendersi poco dopo, è stato raggiunto dal tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino e Speleologico che, sbarcato poco distante da lì, gli è andato incontro a piedi e lo ha condotto fino all'elicottero. (fonte: Cnsas Veneto, Cnsas Abruzzo)

Lombardia, 207 milioni di danni per il maltempo

[Redazione]

Mercoledì 21 Agosto 2019, 17:25 La documentazione verrà ora inviata al Governo per ottenere il risarcimento. A questi se ne aggiungono 86 relativi ai danni subiti dalle imprese agricole che, però, seguono un altro iter per i risarcimenti. Oltre 207 milioni di euro. Questa la stima dei danni del maltempo che si è abbattuto sulla Lombardia a partire dal 25 luglio e culminato con le trombe d'aria del 12 agosto. I danni riguardano infrastrutture, territorio, privati, attività industriali, commerciali, artigianali e turistiche. Il dato emerso dalle 350 domande di risarcimento raccolte negli ultimi giorni da Regione Lombardia attraverso Rasda, la raccolta schede danni regionale. La documentazione verrà ora inviata al Governo per ottenere il risarcimento. Le trombe d'aria del 12 agosto hanno lasciato una scia di disastri in circa 230 Comuni colpendo in particolare le province di Brescia, Cremona e Lodi. I danni maggiori - fatti salvi quelli alle attività agricole, che seguono un altro iter per i risarcimenti, e che hanno raggiunto la cifra di oltre 86 milioni di euro - sono stati quelli ai privati (quasi 60 milioni), seguiti dai danni alle attività industriali (39,2), alle attività artigianali (32,6), alle infrastrutture pubbliche (quasi 30 milioni) e al territorio (25,4). Le aree più danneggiate risultano la provincia di Brescia (con il record di quasi 125 milioni di danni segnalati), seguita da Bergamo (26,3), Cremona (17), Lodi (15,8), Lecco (7), Pavia (6,6) e Varese (4,5). "Nei prossimi giorni - ha commentato l'assessore al Territorio e Protezione civile di Regione Lombardia, Pietro Foroni - invieremo le stime dei danni insieme alla richiesta di un nuovo stato di emergenza per la Lombardia al Governo che, benché decaduto, resta comunque in carica per gli affari correnti. Anche in questo caso la combinazione micidiale di piogge, grandinate e trombe d'aria ha provocato una lunga serie di frane, incendi, alberi e tralicci caduti, con danni alla rete viaria, alle linee elettriche e telefoniche e alle proprietà private. Da parte sua Regione Lombardia coprirà al 100 per cento le spese di primo intervento sostenute dai Comuni fino a 5.000 abitanti e all'80% da quelli fino a 20.000, come deciso a giugno dalla giunta regionale, e personalmente mi sono già attivato con il Dipartimento della Protezione civile perché anche la Lombardia non sia lasciata da sola nell'ennesima situazione di grave emergenza".red/mn(fonte: Agi)

Cnsas in azione in Veneto e Abruzzo

[Redazione]

Mercoledì 21 Agosto 2019, 10:38 Giornata intensa per il Soccorso Alpino e Speleologico, soprattutto in Veneto e in Abruzzo. Molti interventi Cnsas nella giornata di ieri, soprattutto in Veneto e in Abruzzo. In Veneto, poco dopo le 14 il Soccorso alpino della Val Pettorina, in provincia di Belluno, è stato allertato per un escursionista scivolato in una scarpata a seguito del franamento di un tratto del sentiero. Durante una passeggiata con il gruppo parrocchiale lungo il sentiero numero 682 che porta al Rifugio Sasso Bianco, mentre con altre due persone si trovava davanti rispetto al gruppo, alcuni metri della traccia sono franati e don M.C., 31 anni, di Quarto d'Altino (VE), è scivolato per una decina di metri. Una squadra si è avvicinata con il quad per poi proseguire a piedi e ha raggiunto l'infortunato, che nel frattempo era risalito dal pendio. Dopo avergli medicato le escoriazioni riportate nella caduta, i soccorritori hanno steso una corda fissa per superare lo smottamento e con lui e i suoi compagni sono rientrati a Caracoi. Sempre in Veneto, a Lastebasse (VI), attorno alle 14.20 il Soccorso Alpino di Arsiero è stato allertato dalla Centrale del 118 per un incidente sopra l'altopiano di Tonezza, in località Costa d'Agra. Andando a mirtili col marito e la figlia, S.B., 50 anni, di Varese, era scivolata lungo un pendio finendo sulla strada bianca sottostante. Raggiunta da una squadra, la donna, che lamentava dolori al bacino, è stata stabilizzata e imbavagliata. Per evitare dolorosi scossoni nello spostamento con il fuoristrada, i sei soccorritori l'hanno trasportata a piedi in barella per circa un chilometro, per affidarla all'ambulanza in attesa al Rifugio Valbona, poi partita in direzione dell'ospedale di Santorso. Poco dopo, verso le 16.40 l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è volato al Rifugio Coldai, nei cui pressi un'escursionista di Mira (VE), M.B., 53 anni, avendo messo male il piede aveva riportato la probabile frattura di una caviglia. Aiutata subito dal gestore del rifugio, la donna è stata poi raggiunta dall'equipe medica e dal tecnico di elisoccorso, che le hanno prestato le prime cure e la hanno trasportata per un centinaio di metri fino alla piazzola. Imbarcata, la donna è stata accompagnata all'ospedale di Belluno. In Abruzzo, invece, un escursionista di Moscufo (PE), partita dalla località Macchie di Coco e diretta all'eremo di San Bartolomeo, sulla Majella, si è infortunata lungo il sentiero a causa di una brutta caduta. Impossibilitata a proseguire, si è reso necessario l'intervento dell'elicottero del 118 di Pescara. I sanitari e il tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino e Speleologico, intervenuti sul luogo, hanno provveduto a medicalizzare la donna e a imbarcarla con l'utilizzo del verricello. [red/gp](#) (Fonte: Cnsas)

Fiamme minacciano le rovine di Vibo Valentia

[Redazione]

Mercoledì 21 Agosto 2019, 11:17 L'incendio è stato prontamente sedato dai Vigili del Fuoco. Nel frattempo, in tutta Italia, solo nella giornata di ieri si contano 17 richieste di concorso aereo per canadair ed elicotteri. Un incendio appiccato da ignoti ha minacciato nella tarda serata di ieri le rovine del Parco archeologico del Cofino a Vibo Valentia. Il rogo, poi spento, è arrivato a pochi metri dalla struttura in legno con la copertura di un telone posta a protezione della base dei resti del tempio di età greca, che rappresenta uno dei simboli della città di Vibo Valentia. Ad alimentare le fiamme, sviluppate su un vasto fronte, è stata la vegetazione - la quale, a causa delle elevate temperature estive, si è da tempo essiccata. Scattato l'allarme, lanciato dall'archeologa Mariangela Preta, sono intervenuti i Vigili del Fuoco, che hanno potuto accedere all'interno dell'area per provvedere allo spegnimento, avvenuto alcune ore dopo. Lo scorso 13 di agosto un analogo tentativo di incendio si era verificato nell'area del Cofino. Le associazioni culturali del territorio avevano allora sottolineato la necessità di mettere in sicurezza il sito che racchiude un patrimonio archeologico millenario. Nel frattempo, prosegue senza sosta il lavoro di Vigili del Fuoco e Protezione Civile per il contrasto degli incendi in tutta Italia. Secondo i dati disponibili, sono state 17 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento soltanto nella giornata di ieri, di cui 5 dal Lazio, 4 rispettivamente da Basilicata e Calabria e una ciascuna da Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 9 Canadair e 4 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 7 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente sono proseguite finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. La maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva. [red/gp](#) (Fonte: Ansa, Dipartimento Protezione Civile)

Alpinista muore mentre scala il Cervino

[Redazione]

Mercoledì 21 Agosto 2019, 11:50 A lanciare l'allarme è stato il compagno di cordata. Illeso, ora sarà ascoltato per capire cosa sia accaduto. Un'alpinista bielorusa è morta mentre era impegnata nell'ascensione del Cervino dal versante italiano. Il corpo è stato recuperato questa mattina dai tecnici del Soccorso Alpino valdostano che hanno raggiunto il punto in cui si trovava, un centinaio di metri sotto alla capanna Carrel, che si trova a 3.835 metri di quota. I soccorritori hanno trasportato il corpo sull'elicottero e ora si trova nell'obitorio di Cervinia. Sono in corso gli accertamenti tecnici del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza del Breuil per capire cosa sia accaduto mentre la donna, di cui ancora non si conosce l'identità, stava scalando con il compagno di cordata. È stato proprio il compagno ieri sera alle 23 a lanciare l'allarme: con una telefonata ha spiegato che la donna non stava bene e che aveva bisogno di aiuto. A causa della notte e delle condizioni meteo però, la squadra in elicottero è riuscita a partire solo questa mattina. Anche il compagno è stato recuperato, ora è a Cervinia dove sarà ascoltato per fare luce su cosa sia accaduto. Tra le ipotesi, oltre a quella dell'incidente, si fa strada anche un probabile malore. [red/gp](#) (Fonte: Ansa, La Repubblica)

Piogge monsoniche in India: a luglio e agosto le precipitazioni più intense degli ultimi 5 anni

[Redazione]

Il Dipartimento Meteorologico Indiano ha reso noto che nei primi 18 giorni di agosto le piogge monsoniche hanno riversato sul Paese la maggiore quantità di acqua mai caduta nello stesso mese dal 2014. Secondo le rilevazioni delle 3500 stazioni di controllo dell'IMD gli episodi di piogge intense (quelle in cui in 24 ore si registrano da 115 a 204 mm di pioggia) e molto intense (oltre 205mm in 24 ore) sono stati il doppio di quelli registrati nell'agosto dello scorso anno, ben 1204. Il responsabile della divisione delle ricerche sul clima dell'IMD ha dichiarato che a luglio gli episodi estremamente intensi sono stati 914, i più numerosi degli ultimi 5 anni.

Caldo: temperature medie di luglio le più alte dal 1880

[Redazione]

Le temperature medie di superficie terrestre e oceani nel luglio 2019 sono le più alte mai rilevate nello stesso periodo dal 1880. Europa ha registrato intense ondate di calore e in Italia è stato il quarto luglio più caldo come temperature minime dal 1800. E quanto si legge in un tweet sull account ufficiale del Dipartimento della Protezione civile.

Allerta Meteo Estofex per il Nord-Est dell'Italia: attenzione a nubifragi, alluvioni lampo e grandine di grandi dimensioni

Allerta Meteo per il Nord-Est dell'Italia e le Alpi orientali: Estofex avvisa sul pericolo di nubifragi, alluvioni lampo e grandine di grandi dimensioni

[Redazione]

Allerta Meteo Il maltempo continuerà a minacciare le nostre regioni settentrionali anche nella giornata odierna. Estofex (European Storm Forecast Experiment) ha emesso un allerta di livello 1 per le Alpi orientali e il Nord-Est dell'Italia, principalmente per nubifragi e in misura minore, grandine di grandi dimensioni. Livello 2 per la Turchia nordorientale principalmente per nubifragi e conseguenti alluvioni lampo e in misura minore, per trombe marine. Un livello 1 circonda quest'area della Turchia nordorientale per le stesse minacce ma con minore probabilità. Livello 2 per Bielorussia e piccole parti dei Paesi vicini, principalmente per forti raffiche di vento e grandine di grandi dimensioni, così come per una maggiore minaccia tornado localmente. Un livello 1 circonda quest'area, incluse parti di Ucraina, Romania, Ungheria, Slovacchia, Polonia, Lettonia e Russia principalmente per forti raffiche di vento e localmente grandine di grandi dimensioni. Livello 1 per parti della Spagna, principalmente per grandine di grandi dimensioni e in misura minore, forti raffiche di vento. Tutte le allerte si intendono formalmente valide fino alle 8 (ora italiana) di domani, giovedì 22 agosto. Un'attiva zona frontale influenza l'Europa nordoccidentale e settentrionale. Nei livelli medio-alti, un'ampia depressione a onda lunga, composta da diverse depressioni a onde brevi, produce condizioni ventose e instabili dalle Isole Britanniche alla Scandinavia. In superficie, la depressione si trova a sud dell'Islanda. In combinazione con il passaggio degli assi delle depressioni e con le fredde temperature degli alti livelli, sono attesi rovesci e brevi temporali nella maggior parte dell'area. Più a sud, un promontorio di alta pressione si estende dall'Atlantico all'Europa orientale. Condizioni stabili sono, dunque, presenti sulla maggior parte dell'Europa centrale e occidentale. A est dell'alta pressione, una bassa pressione in rafforzamento si muove verso nord-est nel corso della giornata. Questa bassa pressione è accompagnata e supportata da una depressione a onda breve e una corrente a getto degli alti livelli. La Spagna sarà influenzata da un'altra depressione a onda breve che si muove da ovest verso est durante il periodo indicato in alto. Infine, la bassa pressione sulla Turchia nordorientale rimane quasi stazionaria durante il periodo indicato. In quest'area troviamo una buona combinazione di forti lapse rates e umidità dei bassi livelli. L'umidità è fornita dall'Adriatico mentre l'instabilità può svilupparsi dall'aumento dei lapse rates durante la giornata. Si prevede che la convezione si sviluppi durante la giornata e dovrebbe iniziare sulle montagne. Poi, con la costante avvezione dell'umidità dei bassi livelli, si prevede che le tempeste si sviluppino anche nelle parti orientali della Pianura Padana. Qui si prevede un deep layer shear di 15-20m/s. Sono, quindi, possibili tempeste organizzate e anche supercelle che portano localmente grandine di grandi dimensioni. Non possono essere escluse forti raffiche di vento. Più vicino alle Alpi, i modelli ad area limitata forniscono chiare indicazioni di nubifragi e conseguenti alluvioni lampo locali, soprattutto al confine Italia-Austria. Questo il bollettino Estofex che avvisa sul forte maltempo che nelle prossime ore colpirà il Nord Italia. Prestare massima attenzione. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb per iPhone e iPad](#): [click qui per scaricarla dall'App Store](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android](#): [click qui per scaricarla da Google Play](#)

Maltempo: record di 700 tempeste nella pazza estate 2019

L'ultima ondata di maltempo ha colpito il nord Italia dal Piemonte alla Lombardia in Valtellina

[Redazione]

L'ultima violenta perturbazione fa salire a 700 il numero di tempeste, nubifragi, trombearia e grandinate che nella pazza estate 2019 hanno provocato gravi danni nelle campagne e nelle città ma anche al turismo: è quanto emerge da un'analisi della Coldiretti sulla base degli ultimi dati Eswd, la banca dati europea sugli eventi estremi, dalla quale emerge che si tratta praticamente del doppio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'ultima ondata di maltempo ha colpito il nord Italia dal Piemonte alla Lombardia in Valtellina dove sta per iniziare la raccolta delle mele. Il cambiamento climatico arriva dopo la quinta ondata di calore dell'estate in agosto che segue un mese di luglio bollente che sottolinea la Coldiretti ha fatto registrare una temperatura superiore di addirittura 2 gradi rispetto alla media storica mentre giugno con +3,3 gradi si era classificato al secondo posto tra i più bollenti dal 1800, quando sono iniziate le rilevazioni secondo Isac Cnr. Una estate a due facce dunque segnata da bolle di calore anomale ma anche da eventi estremi che secondo la Coldiretti hanno distrutto le coltivazioni nei campi con piante sradicate, serre divelte, vigneti abbattuti, mele, pesche e altra frutta flagellata come pure meloni e pomodori ma anche campi allagati, soia e mais stesi a terra dalle forti tempeste di vento, trombearia e temporali intensi accompagnati da grandinate killer con frane, strade di campagna impraticabili e pascoli isolati che hanno portato a chiedere nelle zone colpite lo stato di calamità. Si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione che conclude la Coldiretti si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo che compromettono le coltivazioni nei campi con danni per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.

L`Amazzonia brucia, record di incendi

[Redazione]

Pubblicato il: 21/08/2019 12:43 Incendi senza fine in Amazzonia. La più grande foresta pluviale del mondo ha registrato un numero record di roghi quest'anno, secondo i dati del National Institute for Space Research (Inpe), citati dalla 'Bbc'. Secondo quanto mostrato dai satelliti dell'agenzia, si è avuto un aumento dell'84% rispetto allo stesso periodo del 2018. Lunedì scorso il fumo sviluppato dalle fiamme di alcuni incendi negli Stati di Amazonas e Rondonia, a più di 2.700 km di distanza di San Paolo, ha provocato un blackout di un'ora nella città brasiliana. Nell'ultima settimana, principalmente nella Regione amazzonica, l'agenzia ha riscontrato oltre 9.500 incendi. Più di 72.000 quelli segnalati tra gennaio e agosto, il numero più alto dal 2013. [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA
Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto 3.4 nel Tirreno vicino Roma

[Redazione]

Pubblicato il: 21/08/2019 22:05 Un terremoto di magnitudo 3.4 è stato registrato nella zona del Tirreno Centrale poco dopo le 20 a una profondità di 23 km. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica Ingv-Roma a 62 km a ovest di Fiumicino e 63 km a sud ovest di Civitavecchia. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Incendi, interventi aerei in sei regioni - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 21 AGO - L'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, è proseguito anche oggi senza sosta: gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Secondo i dati disponibili alle ore 18, sono state 21 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 8 dalla Calabria, 4 rispettivamente da Campania e Lazio, 3 dalla Basilicata, una ciascuna da Molise e Sardegna. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei - 10 Canadair e 4 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 12 roghi.

Terremoto Catania, scossa di magnitudo 3 tra Zafferana Etnea e Milo

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 21 Agosto 2019 16:47 | Ultimo aggiornamento: 21 Agosto 2019 16:47[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]terremoto zafferana etneaTerremoto tra Zafferana Etnea e Milo del 21 agosto (Foto da INGV)CATANIA Una scossa di magnitudo del 3 è stata avvertita il 21 agosto nellaprovincia di Catania, tra Zafferana Etnea e Milo.La rete di monitoraggio sismico dell Istituto nazionale di geofisica evulcanologia, INGV, ha rilevato la scossa alle 13.44 di mercoledì 21 agosto.[INS::INS]L ipocentro del sisma è stato localizzato a 7,3 chilometri di profondità,mentreepicentro si trova entro 10 chilometri da Zafferana Etnea, SantaVenerina, Milo, Sant Alfio, Giarre, Trecastagni, Pedara, Viagrande, AciSant Antonio e Riposto.La scossa è stata avvertita dalla popolazione cheha segnalata su Twitter, maal momento non si segnalano danni a persone o cose. (Fonte INGV)[INS::INS]

Terremoto Tirreno Centrale, scossa di magnitudo 3,4 davanti al litorale di Roma

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 22 Agosto 2019 8:10 | Ultimo aggiornamento: 22 Agosto 2019 8:11[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Un sismografo, foto AnsaUn sismografo (foto Ansa)ROMA Un terremoto di magnitudo 3.4 è stato registrato nella zona del TirrenoCentrale poco dopo le 20 di mercoledì 21 agosto a una profondità di 23 km. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica Ingv-Roma a 62 km a ovest diFiumicino e 63 km a sud ovest di Civitavecchia.Fonte: Adnkronos.[INS::INS] [INS::INS]

Cervino, trovata morta l'alpinista israeliana: il corpo era sotto la Capanna Carrel

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 21 Agosto 2019 11:26 | Ultimo aggiornamento: 21 Agosto 2019 11:28[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Incidenti montagna, foto Ansa(fotoarchivio Ansa)ROMA Una alpinista israeliana è morta mentre era impegnata nell'ascensione del Cervino dal versante italiano. Il corpo della donna è stato recuperato all'alba di oggi, mercoledì 21 agosto, dal Soccorso alpino valdostano: si trovava ad un centinaio di metri sotto la Capanna Carrel, a 3.700 metri di quota. Resta da chiarire la dinamica dell'incidente. La salma è all'obitorio di Cervinia. Il compagno di cordata, illeso, è stato accompagnato a valle. Fonte: Ansa.[INS::INS] [INS::INS]

Meteo: caldo africano addio, arrivano i temporali

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 21 Agosto 2019 13:07 | Ultimo aggiornamento: 21 Agosto 2019 13:07[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint][meteo-1-1-300x200](Foto Ansa)ROMA Gran caldo addio: arrivano i temporali. Le previsioni meteo per i prossimi giorni annunciano indebolimento, a partire da giovedì 22 agosto, dell'anticiclone africano, che verrà poi cacciato a causa dell'intrusione di aria più mite proveniente dall'Atlantico. Sarà proprio quest'aria a portare temporali che potrebbero risultare anche molto forti. Il team del sito www.ilmeteo.it avvisa che oggi, mercoledì 21 agosto, continueremo ad avere temperature elevate al Centro-Sud con punte fino a 38 gradi, in particolare nelle aree interne della Sardegna, della Sicilia e della Puglia, mentre sulle regioni settentrionali l'atmosfera comincerà a diventare più instabile. [INS::INS] Lo scenario meteo muterà radicalmente a cavallo tra oggi e giovedì 22 agosto, quando l'anticiclone africano lascerà il passo ad un'area depressionaria atlantica, che darà vita a un'ondata temporalesca con il rischio di fenomeni molto forti su diverse zone. Giovedì 22 agosto Nelle prime ore di giovedì 22 agosto tra le province di Varese e Verbania, ma anche in quelle di Milano e Como potrebbero verificarsi fenomeni temporaleschi violenti, locali nubifragi e grandinate. I temporali potranno raggiungere un carattere sparso anche molte zone della pianura piemontese e lombarda. Il team del sito www.ilmeteo.it avverte che i temporali nel pomeriggio di giovedì si porteranno anche al Centro, in particolare sugli Appennini, su gran parte della Toscana (dove potranno essere localmente forti) e sulle zone interne della Sardegna. Sull'isola non sono esclusi rovesci o colpi di tuono fin sulle coste. Venerdì 23 agosto Venerdì 23 agosto il maltempo interesserà l'Appennino centro-meridionale, la Toscana (temporale fino a Firenze), le pianure del Lazio (possibile temporale fino a Roma), della Campania, della Sardegna (localmente forte) e della Sicilia. Saranno possibili anche improvvisi acquazzoni sulle coste tirreniche. La colonna di mercurio non scenderà di molto rispetto ai giorni precedenti, ma sarà sicuramente un caldo più sopportabile e soprattutto senza afa. (Fonti: Agi, [Ilmeteo.it](http://ilmeteo.it)) [INS::INS]

Giovane alpinista muore sul Cervinuccisa dal freddo: disposta a autopsia

Giovane, allenata e ben preparata, uccisa forse da un malore sulla montagna che sognava. Katsiaryna Klimanskaya, bielorussa di 33 anni, aveva il Cervino raffigurato sul portachiavi. L'ha vista...

[Redazione]

Giovane, allenata e ben preparata, uccisa forse da un malore sulla montagna che sognava. Katsiaryna Klimanskaya, bielorussa di 33 anni, aveva il Cervino raffigurato sul portachiavi. L'ha vista morire in mezzo alla bufera l'amico ucraino suo coetaneo. A nulla sono servite le grida nel buio. Sulla parete erano soli: il maltempo degli ultimi giorni, annunciato dai bollettini, aveva trasformato la "Gran Becca" in un deserto verticale, rendendo difficili le comunicazioni con i soccorritori e impossibile l'intervento dell'elicottero. Katsiaryna era atterrata la scorsa settimana a Ginevra (Svizzera) per raggiungere l'amico nella vicina Chamonix (Francia). Bloccati in parete sul Gran Sasso: salvati nella notte tre alpinisti. Lui è un alpinista esperto e insieme avevano già scalato altre vette, seppur a quote più basse. Sabato 17 agosto sono arrivati al Breuil: per prepararsi alla via normale italiana al Cervino nei giorni seguenti hanno fatto una via ferrata e scalato un quattromila, il Breithorn. Martedì sono partiti alle 13,30 dal rifugio Oriondè Duca degli Abruzzi, a 2.802 metri, sopra Cervinia. Verso le 17 l'arrivo alla base del passaggio chiamato 'Cheminèe, con le nubi sempre più basse e il tramonto che si avvicinava. Io sono salito, ma lei è rimasta sotto, era stanca. Prima ho mandato giù un capo della corda. Non è riuscita a tirarsi su, così l'ho issata io, ha raccontato l'amico al Soccorso alpino della guardia di finanza di Cervinia. Incidente sul Grand Combin, alpinista e la sua guida travolti e uccisi da una scarica di sassi. Era sfinita, diceva che era senza forze. Si è accasciata a terra e non ha reagito. Allora sono salito fino alla Capanna Carrel, un bivacco a 100 metri di dislivello più in alto, per cercare aiuto, ma era vuota. Così ho provato a dare l'allarme via radio. Nessuno rispondeva. Ho preso una coperta e sono tornato da lei. La chiamata sul canale 'È, per le emergenze, è stata ricevuta dai soccorritori valdostani e svizzeri. A causa del maltempo, però, il segnale era disturbato e la comunicazione incomprensibile. L'alpinista ucraino è quindi tornato dalla compagna di cordata e ha dato l'allarme via telefono: Venite, sta morendo. Messner fa pace con Jovanotti: Ci stringeremo la mano. E l'alpinista va sulle Dolomiti con Angela Merkel. L'elisoccorso valdostano non è abilitato al volo notturno e la richiesta è stata girata agli svizzeri di Air Zermatt: le condizioni meteo hanno reso impossibili però anche il loro intervento. Nella notte nessun altro contatto via telefono, fino alle 6 quando l'uomo ha risposto all'ennesima chiamata delle guide dicendo che la giovane bielorussa era morta e che lui aveva trascorso la notte a Capanna Carrel. I tecnici del Soccorso alpino valdostano li hanno raggiunti in elicottero e trasportati a Cervinia. Lui è illeso. Il corpo di lei sarà sottoposto a riscontro diagnostico, un esame del medico legale con finalità cliniche, per confermare l'ipotesi del malore. Mercoledì 21 Agosto 2019, 18:23 - Ultimo aggiornamento: 21-08-2019 18:28 RIPRODUZIONE RISERVATA

Irpinia, tornano a bruciare i boschi in azione anche un elicottero

[Redazione]

Dopo una breve tregua durata solo qualche giorno, sono tornate le fiamme nei boschi della provincia di Avellino. Un imponente fronte di fuoco ha interessato per ore la località Spino Vallone Acqua Seta nel territorio del comune di Quadrelle. Una situazione molto complicata che ha imposto l'intervento dell'elicottero della Protezione civile regionale. Sul posto gli uomini del Genio civile di Avellino coordinati dalla dirigente Claudia Campobasso, che hanno operato con le squadre di terra. Sono stati divorati dalle fiamme alcuni ettari di bosco a ridosso dell'abitato del comune del Mandamento. Mercoledì 21 Agosto 2019, 21:09 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto nel Tirreno vicino Roma:magnitudo 3.4, profondità 23 km

[Redazione]

Terremoto al largo del litorale romano poco dopo le 20. Un sisma di magnitudo 3.4 è stato registrato nella zona del Tirreno centrale a una profondità di 23 km. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica Ingv-Roma a 62 km a ovest di Fiumicino e 63 km a sud ovest di Civitavecchia. Terremoto, forte scossa di 6.0 in Turchia: attimi di terrore tra la popolazione???Terremoto, scossa di 3.5 al largo delle isole Eolie [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.4 ore 20:04 IT del 21-08-2019, Tirreno Centrale (MARE) Prof=23Km #INGV_22904521 <https://t.co/hNPazUOQIr> INGVterremoti (@INGVterremoti) August 21, 2019 Mercoledì 21 Agosto 2019, 22:14 - Ultimo aggiornamento: 21-08-2019 22:19
RIPRODUZIONE RISERVATA

Agro soffocato dai roghi, la sfida dei blogger: In piazza

[Redazione]

È da poco passata l'ennesima notte di follia tra Parete, Trentola Ducenta, Lusciano, Aversa, San Marcellino e hinterland a base di fumo acre e aria irrespirabile, ma si continua senza sosta a bruciare. La situazione è ormai totalmente fuori controllo. Siamo in balia di criminali assassini senza scrupoli, che agiscono in modo pressoché indisturbato. È l'ennesima denuncia di ambientalisti e cittadini che vivono nell'epicentro della Terra dei fuochi. Non c'è giorno che passi senza una segnalazione di un incendio. **CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO** Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME PASSWORD Mercoledì 21 Agosto 2019, 12:00 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto 3.4 nel Tirreno vicino Roma

[Redazione]

Roma, 21 ago. (AdnKronos) - Un terremoto di magnitudo 3.4 è stato registrato nella zona del Tirreno Centrale poco dopo le 20 a una profondità di 23 km. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica Ingv-Roma a 62 km a ovest di Fiumicino e 63 km a sud ovest di Civitavecchia.

Previsioni meteo, fine del grande caldo. Temporalità quasi ovunque: le zone a rischio - Meteo

[Quotidianonet]

Le previsioni del tempo fino al weekend: cresce l'instabilità da Nord a Sud, coinvolte in particolare le zone interne e quelle montuose, ma non solo. Temperature in calo Roma, 21 agosto 2019 - Seconda parte della settimana all'insegna dei temporali. Gli esperti di previsioni meteo dicono che il gran caldo sta per terminare, o almeno verrà fortemente ridimensionato. Buone notizie dunque per gli amanti del 'fresco'. Già dalle prossime ore l'anticiclone africano comincerà ad indebolirsi fino a venir cacciato a causa dell'intrusione di aria più mite proveniente dall'Atlantico. Si tornerà a respirare, ma l'aria sarà responsabile dell'innescare di rovesci che potrebbero risultare anche molto forti. IlMeteo.it avvisa che mercoledì 21 agosto continueremo ad avere temperature elevate al Centro Sud con punte fino a 38 gradi, in particolare nelle aree interne della Sardegna, della Sicilia e della Puglia, mentre sulle regioni settentrionali l'atmosfera comincerà a diventare più instabile. #Meteo: Ore Contate per l'ALTA PRESSIONE, Imminente Ritorno di FORTI TEMPORALI e GRANDINE. Ecco Dove #temporali <https://t.co/1KYBUWom7M> pic.twitter.com/qznbtESs5KLo scenario meteo muterà radicalmente a cavallo tra mercoledì e giovedì. Nelle prime ore del 22 agosto, tra Varesotto, Verbano, alto milanese e comasco sono attesi fenomeni temporaleschi violenti, locali nubifragi e grandinate. I temporali potranno raggiungere a carattere sparso anche molte zone della pianura piemontese e lombarda. IlMeteo.it dice che i temporali nel pomeriggio di domani si porteranno anche al Centro, in particolare sugli Appennini, su gran parte della Toscana (dove potranno essere localmente forti) e sulle zone interne della Sardegna. Sull'isola non sono esclusi rovesci o colpi di tuono fin sulle coste. Pure 3bmeteo comunica l'attenuazione del caldo Se a questa notizia volete brindare, festeggiare o semplicemente retwittare, fate pure! #meteoironia #caldo <https://t.co/G4OI28snokII> 23 agosto il maltempo interesserà l'Appennino centro-meridionale, la Toscana (temporale fino a Firenze), le pianure del Lazio (possibile temporale fino a Roma), della Campania, della Sardegna (localmente forte) e della Sicilia. Saranno possibili anche improvvisi acquazzoni sulle coste tirreniche. La colonnina di mercurio non scenderà di molto rispetto ai giorni precedenti, ma sarà sicuramente un caldo più sopportabile e soprattutto senza afa. Temporalità e rovesci, in particolare su zone interne e montuose, caratterizzeranno anche il fine settimana. #Meteo: WEEKEND, Sabato 24 e Domenica 25 con Temporalità a Ripetizione. Ecco le Regioni a Rischio Pioggia #weekend <https://t.co/MgobbkAq1I> pic.twitter.com/Gbfbk4x7yP7 Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Alpinista israeliana muore sul Cervino - Cronaca

Salvo il compagno di cordata. Il corpo della vittima recuperato dal Soccorso alpino valdostano

[Quotidianonet]

Salvo il compagno di cordata. Il corpo della vittima recuperato dal Soccorso alpino valdostano Aosta, 21 agosto 2019 - Incidente mortale in montagna. Una alpinista israeliana è morta nell'ascensione del Cervino, versante italiano. Illeso il compagno di cordata, accompagnato a valle dai soccorritori. Il corpo senza vita della donna è stato recuperato all'alba dal Soccorso alpino valdostano. Il cadavere si trovava ad un centinaio di metri sotto la Capanna Carrel, a 3,700 metri di quota. La salma è all'obitorio di Cervinia, mentre è ancora da chiarire la dinamica dell'incidente. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Amazzonia in fiamme, record d'incendi nella foresta pluviale - Esteri

[Quotidianonet]

Gli ambientalisti contro Bolsonaro. Dall'insediamento del neopresidente aumentata la deforestazione, ed è record di roghiSan Paolo, 21 agosto 2019 - Allarme incendi in Amazzonia. mai come quest'anno la foresta pluviale amazzonica, in Brasile, brucia. La denuncia arriva direttamente dall'Istituto nazionale di ricerche spaziali del Brasile (Inpe), lo stesso che aveva mostrato i dati sconvolgenti di un'accelerazione della deforestazione del polmone verde della Terra da quando al potere è salito il presidente Jair Bolsonaro. Il fumo sprigionato dagli incendi ha provocato un blackout nella città di San Paolo, scrive la Bbc. Dallo spazio i satelliti dell'Inpe non lasciano dubbi: c'è stato un aumento dell'83% dei roghi, da gennaio ad agosto 2019, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Si sono contati quasi 73 mila incendi, rispetto ai 39.759 registrati in tutto il 2018. Un record dal 2013, più preoccupante se si considera che segue a due anni in cui il fenomeno era in diminuzione. Ma l'Amazzonia è argomento delicato, come dimostra il licenziamento, voluto dal presidente Bolsonaro, di Ricardo Galvao, direttore dell'Istituto, colpevole di aver divulgato alcune settimane fa i dati del vertiginoso aumento del tasso di disboscamento: il 67% in più rispetto al 2018. Il rapporto dell'Inpe aveva scatenato dure critiche all'amministrazione Bolsonaro. Last month, INPE showed that deforestation in July had increased 300% in comparison to the same month in 2018. Bolsonaro accused the agency of making up "lies" that could hurt the country's trade talks and replaced its chief with a military official. pic.twitter.com/YmQVrKAQW3 Gli ambientalisti accusano il nuovo presidente di incoraggiare il disboscamento da parte di taglialegna e agricoltori. Bolsonaro, in puro stile Trump, ha invece bollato i dati dell'Inpe come fake news. Galvao, fisico e ingegnere 71enne, prima di lasciare aveva denunciato: "Gli scienziati non possono restare in silenzio! Dobbiamo esprimerci con forza. Non possiamo abbassare la guardia". The Amazon rainforest provides 20% of the world's oxygen. People are deliberately starting fires in effort to illegally deforest land for cattle ranching. President Bolsonaro is letting this slide!! #AmazonRainforest #PrayforAmazonas pic.twitter.com/9pWraNgWu6

Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Demolizione e ricostruzione con ampliamento, si ha diritto al sismabonus?-Repubblica.it

Devo eseguire un intervento di demolizione totale fabbricato con ricostruzione e ampliamento, posso usufruire del sisma bonus?Grazie

[Redazione]

Demolizione e ricostruzione con ampliamento, si ha diritto al sismabonus?Devo eseguire un intervento di demolizione totale fabbricato con ricostruzione e ampliamento, posso usufruire del sisma bonus?Grazie cura di Antonella Donati21 Agosto 2019Il sismabonus non è ammesso in caso di ampliamento della cubatura. È possibile usufruire della detrazione in caso di demolizione e ricostruzione di edifici a patto che la nuova costruzione abbia la stessa volumetria di quella preesistente fatte salve le sole innovazioni necessarie per adeguamento alla normativa antisismica. Altrimenti con l'ampliamento della cubatura si tratta di nuova costruzione. Di conseguenza per la detrazione, come ribadito dall Agenzia delle entrate con la risoluzione 34/2018, dal titolo amministrativo che autorizza i lavori deve risultare che opera consiste in un intervento di conservazione del patrimonio edilizio esistente e non in un intervento di nuova costruzione.

#latest-subscription-message{ background-color:#fff; padding:24px 24px; display:block; margin:32px 0; border-top:2px solid #FF5900; position:relative; background-color:#f8f8f8;}#latest-subscription-message p{ font-family:georgia; font-style:italic; font-size:16px; line-height:22px; color:#000; margin-bottom:4px; margin-top:0;}#latest-subscription-message em{ color:#000; font-size:14px;}#latest-subscription-message em{ display:block; color:#000; font-size:14px; text-align:right;}#latest-subscription-message p.claim{ display:flex; align-items:center;}#latest-subscription-message p.claim img{ width:60px; height:35px; margin-right:16px;}.latest-subscription-message_author{ font-family:lato; font-size:16px; text-align:right; display:block; margin-bottom:32px; margin-right:0; font-weight:700}#latest-subscription-message a{ display:block; width:230px; padding:8px; color:#fff!important; border-bottom:none; background-color:#FF5900; text-align:center; margin:16px auto 0 auto; border-radius:3px; font-family:lato,sans-serif; font-size:17px; line-height:24px; -webkit-box-shadow:2px 2px 0 0 rgba(0,0,0,.15); box-shadow:2px 2px 0 0 rgba(0,0,0,.15); text-decoration:none; -webkit-transition:all.2s ease-out; -o-transition:all.2s ease-out; transition:all.2s ease-out}#latest-subscription-message a:hover{ background-color:#db1b1c; border-bottom:none; -webkit-box-shadow:1px 1px 0 0 rgba(0,0,0,.3); box-shadow:1px 1px 0 0 rgba(0,0,0,.3)}@media only screen and (max-width:460px){ #latest-subscription-message{ margin:0 20px; padding:20px 5%; width:auto }}@media only screen and (max-width:360px){ #latest-subscription-message{ margin:0 10px }} "La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"Carlo Verdelli

ABBONATI A REPUBBLICA Riproduzione riservata21 Agosto 2019

Simon Gautier, l'autopsia: È morto 45 minuti dopo la caduta

[Redazione]

Il recupero di Simon (Soccorso Alpino) shadow Stampa Email La mamma di Simon Gautier, la signora Delphine, intervistata altro giorno dal Corriere della Sera, se lo era auspicata. Spero che sia davvero morto subito dopo aver chiamato i soccorsi ci aveva detto. idea di saperlo ferito, spaventato e solo in fondo a quel crepaccio mi fa impazzire. Ora arriva la conferma anche dall'autopsia: lo studente francese di 27 anni, che si era perso il 9 agosto camminando in Cilento, rinvenuto cadavere nella serata del 18 dopo lunghe ricerche, sarebbe rimasto in vita al massimo per 45 minuti dopo la caduta. Sebbene sul caso sia aperta un'inchiesta aperta per i possibili ritardi nei soccorsi, aspetto temporale emerso dall'esame autoptico fa pensare che comunque non sarebbe stato possibile salvare il ragazzo. Salto di 5 metri Più precisamente, Simon sarebbe morto in seguito ad uno choc emorragico per la rottura dell'arteria femorale. Sono state riscontrate fratture esposte e composte ad entrambi gli arti inferiori ed il laceramento di tessuti. emorragia avrebbe avuto origine dalla gamba sinistra che presentava rotture dei principali vasi. Simon dovrebbe essere caduto da un salto di almeno 5 metri ha dichiarato oggi uno dei soccorritori a Montagna.tv. E il cellulare non era vicino al corpo. Probabilmente, dopo aver chiesto aiuto, è scivolato ancora. '); }

Brucia il polmone verde della Val Comino, caccia ai piromani

[Redazione]

Brucia il polmone della Val di Comino: è caccia ai piromani. Un'altra giornata di fiamme, fumo e distruzione quella di ieri, la terza di fuoco che ha interessato le montagne di San Donato Val di Comino a confine con il passo di Forca d'Acero, nel cuore del Parco nazionale Lazio, Abruzzo e Molise. Ettari di vegetazione, per lo più pinete e faggeti, andati a fuoco, con un danno enorme alla natura e assai salato per le casse dello Stato. Il vasto rogo è partito domenica mattina, quando ci sono stati grossi problemi alla circolazione e la conseguente chiusura della strada regionale numero 509 per Forca D'Acero. Subito sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri forestali e la protezione civile di Sora oltre a due mezzi aerei: un canadair e un elicottero dell'antincendio Regione Lazio. Dopo una giornata di lavoro, domenica a tarda sera, le fiamme sono state domate. Le ultime ore sono state un crescendo di emergenze; per ben due volte, infatti, il rogo, alimentato anche dal vento, ha costretto le forze dell'ordine e la protezione civile a chiudere, nuovamente, la strada per Forca d'Acero per permettere ai mezzi e agli uomini d'intervenire, ma anche e soprattutto perché il fumo ha ostruito la normale visibilità. La seconda chiusura, in ordine di tempo, c'è stata lunedì sera alle 22 ed è perdurata per tutta la notte. Alle 10 circa di ieri mattina il rogo è ripartito con prepotenza e, quindi, c'è stata la terza interruzione della viabilità nel giro di settantadue ore. Una trentina le persone, tra vigili del fuoco e volontari della protezione civile, impegnati nelle operazioni di spegnimento, oltre a due mezzi aerei. L'incendio potrebbe essere, anzi quasi sicuramente, opera di piromani. Le indagini le portano avanti i carabinieri forestali di Atina, i quali stanno eseguendo ricognizioni sui luoghi per individuare inneschi. Sono state ascoltate anche alcune persone del posto. I roghi boschivi hanno un alto impatto sulle casse dello Stato. Gli ultimi dati resi noti dall'Antitrust parlano di cifre altissime per gli interventi dei mezzi aerei, suddivisi in tre livelli che, in realtà, rispecchiano differenti modelli di velivoli. Un elicottero Aib (antincendio boschivo regionale) con cestello costa 2mila euro l'ora. Tenere in volo un Canadair per un'ora, invece, costa 5mila euro. Se ad intervenire è un elicottero Erickson in dotazione ai carabinieri forestali, i costi raddoppiano: si sale a 10mila euro l'ora. Questo perché l'Erickson è capace di sganciare tre bombe d'acqua da 3mila litri o un getto unico da 10mila. RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovane alpinista muore sul Cervino uccisa dal freddo: disposto l'esame medico

Giovane, allenata e ben preparata, uccisa forse da un malore sulla montagna che sognava. Katsiaryna Klimanskaya, bielorusa di 33 anni, aveva il Cervino raffigurato sul portachiavi. L'ha vista...

[Redazione]

Giovane, allenata e ben preparata, uccisa forse da un malore sulla montagna che sognava. Katsiaryna Klimanskaya, bielorusa di 33 anni, aveva il Cervino raffigurato sul portachiavi. L'ha vista morire in mezzo alla bufera l'amico ucraino suo coetaneo. A nulla sono servite le grida nel buio. Sulla parete erano soli: il maltempo degli ultimi giorni, annunciato dai bollettini, aveva trasformato la "Gran Becca" in un deserto verticale, rendendo difficili le comunicazioni con i soccorritori e impossibile l'intervento dell'elicottero. Katsiaryna era atterrata la scorsa settimana a Ginevra (Svizzera) per raggiungere l'amico nella vicina Chamonix (Francia). **APPROFONDIMENTI SULLA VETTA** Incidente sul Grand Combin, muore alpinista travolto da una scarica... **MONDO** Il magnifico panorama in cima all'Everest **SETTIMANA BIANCA** Monterosa Ski, il paradiso di fuoripista e freeride **CARAMANICO** La morte di Paolo, guida alpina, sotto gli occhi degli escursionisti... **Bloccati in parete sul Gran Sasso: salvati nella notte tre alpinisti** Lui è un alpinista esperto e insieme avevano già scalato altre vette, seppur a quote più basse. Sabato 17 agosto sono arrivati al Breuil: per prepararsi alla via normale italiana al Cervino nei giorni seguenti hanno fatto una via ferrata e scalato un quattromila, il Breithorn. Martedì sono partiti alle 13,30 dal rifugio Orion de Duca degli Abruzzi, a 2.802 metri, sopra Cervinia. Verso le 17 l'arrivo alla base del passaggio chiamato 'Cheminée, con le nubi sempre più basse e il tramonto che si avvicinava. Io sono salito, ma lei è rimasta sotto, era stanca. Prima ho mandato giù un capo della corda. Non è riuscita a tirarsi su, così l'ho issata io, ha raccontato l'amico al Soccorso alpino della guardia di finanza di Cervinia. **Incidente sul Grand Combin, alpinista e la sua guida travolti e uccisi da una scarica di sassi** Era sfinita, diceva che era senza forze. Si è accasciata a terra e non ha reagito. Allora sono salito fino alla Capanna Carrel, un bivacco a 100 metri di dislivello più in alto, per cercare aiuto, ma era vuota. Così ho provato a dare l'allarme via radio. Nessuno rispondeva. Ho preso una coperta e sono tornato da lei. La chiamata sul canale 'È, per le emergenze, è stata ricevuta dai soccorritori valdostani e svizzeri. A causa del maltempo, però, il segnale era disturbato e la comunicazione incomprensibile. L'alpinista ucraino è quindi tornato dalla compagna di cordata e ha dato l'allarme via telefono: Venite, sta morendo. **Messner fa pace con Jovanotti: Ci stringeremo la mano. E l'alpinista va sulle Dolomiti con Angela Merkel** L'elisoccorso valdostano non è abilitato al volo notturno e la richiesta è stata girata agli svizzeri di Air Zermatt: le condizioni meteo hanno reso impossibili però anche il loro intervento. Nella notte nessun altro contatto via telefono, fino alle 6 quando l'uomo ha risposto all'ennesima chiamata delle guide dicendo che la giovane bielorusa era morta e che lui aveva trascorso la notte a Capanna Carrel. I tecnici del Soccorso alpino valdostano li hanno raggiunti in elicottero e trasportati a Cervinia. Lui è illeso. Il corpo di lei sarà sottoposto a riscontro diagnostico, un esame del medico legale con finalità cliniche, per confermare l'ipotesi del malore. **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Terremoto nel Tirreno vicino Roma, magnitudo 3.4

[Redazione]

Terremoto al largo del litorale romano poco dopo le 20. Un sisma di magnitudo 3.4 è stato registrato nella zona del Tirreno centrale a una profondità di 23 km. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica Ingv-Roma a 62 km a ovest di Fiumicino e 63 km a sud ovest di Civitavecchia. Terremoto, forte scossa di 6.0 in Turchia: attimi di terrore tra la popolazione???

Terremoto, scossa di 3.5 al largo delle isole Eolie [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.4 ore 20:04 IT del 21-08-2019, Tirreno Centrale (MARE) Prof=23Km #INGV_22904521 <https://t.co/hNPazUOQlr> APPROFONDIMENTI CRONACA Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione...SICILIA???

Terremoto, scossa di 3.5 al largo delle isole Eolie LA SCOSSA Terremoto in Sicilia tra le Eolie e Messina: magnitudo 3.6 INGV terremoti (@INGVterremoti) August 21, 2019 Ultimo aggiornamento: 22:22

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, il momento esatto in cui un uomo viene colpito da un fulmine

[Redazione]

Un uomo è stato colpito in pieno da un fulmine durante un temporale in NordCarolina. A postare le immagini sui social network è lui stesso, che fortunatamente non ha riportato gravi conseguenze per l'accaduto: nel video si vede la saetta raggiungerlo in pieno. Pochi attimi dopo l'uomo mette un piede sul prato accanto a lui, forse per scaricare la scossa, e poi scappa via correndo.

Maltempo, allarme Coldiretti: record di 700 tempeste in estate

[Redazione]

L'ultima violenta perturbazione che ha colpito il Nord Italia fa salire a 700 il numero di tempeste, nubifragi, trombe d'aria e grandinate che nell'estate 2019 hanno provocato gravi danni nelle campagne e nelle città, ma anche allurismo. È quanto emerge da un'analisi della Coldiretti che ricorda anche le cinque ondate di calore in agosto, dopo il luglio bollente. Sono andate distrutte molte coltivazioni nei campi, con piante sradicate e serre divelte, vigneti abbattuti e frutteti allagati. Tempeste di vento, trombe d'aria, temporali e grandinate hanno reso impraticabili strade di campagna e isolato pascoli. Diverse le regioni colpite, molte le richieste dello stato di calamità.

Maltempo, in arrivo piogge e temporali sulle regioni Nord occidentali: in Piemonte allerta gialla

Brusco cambio di scenario meteo su buona parte del Paese. L'ingresso di una struttura depressionaria sul Mediterraneo - spiega il Dipartimento della protezione civile - mantiene verso il Nord Italia un flusso di correnti in quota deboli ma molto umide e generalmente instabili, responsabile in questi giorni di piogge e ...

[Redazione]

Brusco cambio di scenario meteo su buona parte del Paese. L'ingresso di una struttura depressionaria sul Mediterraneo - spiega il Dipartimento della protezione civile - mantiene verso il Nord Italia un flusso di correnti in quota deboli ma molto umide e generalmente instabili, responsabile in questi giorni di piogge e rovesci sui settori alpini, al quale si aggiungerà, nel corso della serata di oggi, l'arrivo di aria più fresca in quota. Tale situazione, sulle regioni Nord occidentali dell'Italia, determinerà condizioni spiccatamente favorevoli all'innescio di forti temporali, anche sui settori di pianura. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse che prevede dalla sera di oggi precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, specie sui settori centro settentrionali, e Lombardia, specie sui settori occidentali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e' stata valutata per oggi (mercoledì 21 agosto), allerta arancione sull'area Nord occidentale della Lombardia e allerta gialla su alcuni settori di Lombardia e Piemonte. Per la giornata di domani (giovedì 22 agosto) è stata valutata ancora allerta arancione sulla zona Nord occidentale della Lombardia e allerta gialla su alcuni settori di Lombardia, Piemonte, Toscana e Abruzzo.

Maltempo, tromba d`aria nella zona di Strona: scoperchiato tetto di un capannone dismesso

[Redazione]

Un violento e improvviso nubifragio si è abbattuto nel tardo pomeriggio di ieri sul Biellese orientale. La forza del vento e dell'acqua ha piegato molti alberi e tranciato linee e cavi elettrici, creando problemi ai residenti e agli automobilisti. La zona più colpita è stata quella di Strona, dove si e' abbattuta una vera e propria tromba d'aria che ha scoperchiato il tetto di un capannone dismesso. Lamiere e lastre di copertura sono state scaraventate sul manto stradale. Non si sono registrati feriti. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la zona.

Montagna, alpinista muore sul Cervino

[Redazione]

Condividi21 agosto 201910.20 Una alpinista israeliana è morta mentre era impegnata nell'ascensione del Cervino dal versante italiano. Il suo corpo è stato recuperato all'alba dagli operatori del Soccorso alpino Valdostano a un centinaio di metri sotto la Capanna Carrel, a 3,700 metri di quota. La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita. Illeso il compagno di cordata, che è stato accompagnato a valle. La salma dell'alpinista è stata portata all'obitorio di Cervinia.

Roghi in Amazzonia,scontro Brasilia-Ong

[Redazione]

Condividi21 agosto 201923.00 Record di incendi in Amazzonia: 72mila in 7 mesi; 9,500 negli ultimi 7 giorni. L'incremento rispetto allo scorso anno è dell'84%: è il dato più alto dal 2013 quando si cominciò a rilevare il fenomeno. Il fumo degli incendi ha oscurato per oltre un'ora i cieli di San Paolo. I critici accusano la politica ambientale del presidente Bolsonaro,che punta sullo sviluppo invece che alla conservazione.Bolsonaro ribatte: "Potrebbero essere stati potenziati dalle Ong, perché hanno perso i soldi che ricevevano. Vogliono causare problemi al Brasile".

Maltempo, disagi e danni in Valtellina

[Redazione]

Condividi21 agosto 20198.50 Superlavoro in Valtellina per i Vigili del Fuoco, che hanno dovuto operare numerosi interventi a causa del vento forte e di una intensa grandinata. L'area più colpita è stata quella di Morbegno (Sondrio) con auto bloccate sulle strade a causa della caduta di alberi e degli allagamenti, che hanno interessato anche l'area industriale di Colico (Lecco). I Vigili del Fuoco di Morbegno, supportati dai volontari di Talamona, hanno lavorato fino a notte fonda a causa delle continue chiamate al centralino.

Maltempo, in arrivo temporali forti nel nord Italia

[Redazione]

ROMA Codice arancione (moderata criticità) per temporali forti e rischio idrogeologico, a partire dal pomeriggio di oggi su Laghi e Prealpi Varesine Alpi e Lario e Prealpi occidentali. Dalla sera fenomeni più diffusi e organizzati su pianura centro-occidentale e settori prealpini occidentali, con possibile carattere di persistenza sulle Prealpi centro-occidentali e sull'alta pianura occidentale e al confine con il Piemonte. Lo comunica la Sala operativa della Regione Lombardia. Nell'Avviso di criticità inoltre si sottolinea come nel corso della nottata sia possibile una estensione dell'attività temporalesca sulla bassa pianura occidentale mentre altrove sarà probabile la persistenza delle precipitazioni, con attività temporalesca in graduale diminuzione. Viene valutata come Alta la probabilità di temporali forti, fino alla prima mattinata di domani giovedì 22 agosto, sulle Prealpi centro-occidentali; Media su Valchiavenna, Prealpi orientali, area Milanese e Pianura centro-occidentale. Sulle restanti aree possibili temporali in forma più sporadica e generalmente meno intensa.

Amazzonia, record di incendi: 72mila nel 2019, incremento dell'84%. Ambientalisti: "Colpa della politica di Bolsonaro"

[Redazione]

L'Amazzonia continua a bruciare e, nell'ultimo anno, i roghi hanno raggiunto numeri altissimi: da gennaio nella foresta brasiliana ci sono stati 72mila incendi, 9500 solo nell'ultima settimana. L'incremento rispetto allo scorso anno è dell'84%: si tratta del dato più alto dal 2013, quando sono iniziate le rilevazioni del fenomeno. I dati, dell'agenzia spaziale brasiliana (Inpe) e riportati dalla Bbc, arrivano poche settimane dopo che il presidente brasiliano Jair Bolsonaro ha licenziato proprio il capo dell'Inpe per aver pubblicato i dati che indicavano un forte aumento della deforestazione nel Paese negli ultimi mesi. Anche per quanto riguarda gli incendi, gli ambientalisti danno la responsabilità dell'aumento al presidente brasiliano e alla sua politica ambientale, che punta sullo sviluppo invece che alla conservazione. In Amazzonia, nella più grande foresta pluviale del mondo, deposito di carbonio vitale che rallenta il ritmo del riscaldamento globale, gli incendi si verificano spesso nella stagione secca, quando gli allevatori bruciano i terreni illegalmente per poter allevare il bestiame: proprio questa motivazione è stata utilizzata da Bolsonaro per giustificare gli ultimi dati. Ma i dati non sono in linea con quelli degli scorsi anni. Leggi Anche Brasile, deforestazione Amazzonia aumentata del 67% rispetto al 2018. Ma per Bolsonaro sono numeri falsi al servizio delle ong Non solo, la Nasa, agenzia spaziale statunitense, ha dichiarato che l'attività antincendio nel bacino dell'Amazzonia è stata leggermente inferiore alla media quest'anno. Dato a cui si aggiunge quello degli scienziati che affermano che l'Amazzonia ha subito perdite di alberi e vegetazione a un ritmo accelerato da quando il premier di estrema destra è entrato in carica a gennaio. Provocando quindi un danno enorme al territorio, dove vivono circa tre milioni di specie di piante e animali e un milione di indigeni. Nell'ultimo decennio, i governi precedenti erano riusciti a ridurre la deforestazione con la creazione delle agenzie federali e un sistema di multe. Ma Bolsonaro e i suoi ministri hanno criticato le sanzioni. Una linea politica che ha conseguenze anche a livello internazionale: dopo gli ultimi dati pubblicati sulla deforestazione dell'Amazzonia, Norvegia e Germania hanno deciso di sospendere i loro finanziamenti al fondo brasiliano per la conservazione della foresta sudamericana. Leggi Anche Brasile, boom deforestazione: +278% a luglio. Norvegia e Germania tagliano i contributi al Fondo Amazzonia contro politica di Bolsonaro.

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge il fattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano

poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore [AmazzoniaDeforestazioneIncendiJair Bolsonaro](#) [Articolo Precedente](#) [orso M49](#) È diventato la star dell'estate. Come? [Facendo](#) [orso](#), [accidenti](#)

Terremoto a Norcia. Suor Corona: "Tornate per pregare e trasmettere speranza"

[Redazione]

Siamo tornate per dare un segno di speranza alla gente che è molto provata, ma soprattutto per pregare con loro e per loro. Anche nella provvisorietà. Qui siamo nate e qui è la nostra vita. Madre Caterina Corona è abbadessa della comunità delle monache benedettine del monastero di Sant Antonio a Norcia. Tre anni fa il terremoto del 24 agosto delle 3.36, seguito, due mesi dopo, da quello più devastante delle 7,41 di domenica 30 ottobre. La chiesa di san Benedetto non regge alle scosse e viene giù. Lo stesso accade per la vicina concattedrale di Santa Maria Argentea, per la sede comunale e per tantissime case e abitazioni della Valnerina. Anche il monastero di Sant Antonio crolla obbligando la comunità monastica a trovare rifugio presso le consorelle di Santa Lucia a Trevi. Una sorta di esilio forzato che non ha affatto reciso il legame con la città che dura dal 1412, anno del riconoscimento della comunità monastica. Il 10 febbraio di quest'anno, festa di Santa Scolastica, le otto monache della comunità, guidate da madre Corona, sono rientrate a Norcia per stabilirsi in un modulo abitativo adattato a monastero e posizionato nel giardino della struttura ex Santa Pace, di proprietà delle religiose. Tornare per restare. Sulla porta d'ingresso campeggia un cartello: Pax. Monastero Benedettine di S. Antonio. Benvenuti. Il tempo di varcare la soglia ecco mostrarsi il nuovo monastero, bianco, circondato da un giardino dove le monache hanno messo a dimora alcuni fiori e piante officinali, donate rivela la badessa dalla gente di Norcia. Ripartiamo da qui, nel silenzio, nella preghiera e nel lavoro, come ci indica il nostro Patriarca Benedetto. Siamo rientrate per dare un segno di speranza alla gente ripete la religiosa perché tutte le volte che tornavamo a Norcia prendere qualcosa dal monastero inagibile tanta gente ci chiedeva se fossimo per tornare restare. Una richiesta continua che è diventata stimolo per tornare e condividere la stessa sorte delle famiglie. Queste riedificano la loro casa, noi il nostro monastero. Così, in attesa di riavviare il nostro cenobio, abbiamo accettato un container collettivo che abbiamo posto in questo giardino. Lo abbiamo fatto ben sapendo che sarebbe stata una sistemazione non di un giorno e nemmeno di un anno. Passato che rivive. Il passato è ormai alle spalle ma questo non impedisce a suor Caterina di rivivere i momenti del sisma, la prima scossa di agosto e poi altra, devastante, di ottobre. Le cose passate per quanto dolorose se si possono raccontare non sono così penose. Siamo vivi e ringraziamo Dio per questo. Abbiamo vissuto giorni di dolore e di smarrimento, non ci si rendeva nemmeno conto della situazione che stavamo vivendo, almeno i primi giorni. Poi la presa di coscienza: sono fenomeni che si verificano nella storia. Se Dio ha permesso tutto ciò ci sarà un motivo. Ciò che ci siamo dette subito è stato di prendere questo evento come un'opportunità offerta dal Signore per una riflessione. È sempre un insegnamento da trarre da quanto accade. Dov'è opportunità? chiedo. È la stessa gente terremotata che ce la indica. Ci dicono: stavamo tanto bene prima. Ma ce ne accorgiamo adesso. Opportunità offerta dal sisma è saper godere di ciò che si ha, anche se è poco. Il terremoto ci sta insegnando che possiamo fare a meno di tante cose e che si vive bene ugualmente. Non la cupidigia ma la sobrietà e essenzialità. Capire questo ci rende persone libere. A volte il desiderio di tante cose non ci fa vivere. Recuperare l'essenzialità è un qualcosa che coinvolge anche chi non crede. Un legame più saldo. Da quando le monache sono tornate a beneficiarne è il rapporto con la gente di Norcia che si è rinsaldato. Quello che sembrava potessimo dare noi a loro, sono loro che lo danno a noi dice sorridendo madre Caterina. In tanti vengono qui in monastero a chiedere se abbiamo bisogno di qualcosa, se stiamo bene. Si preoccupano per noi e questa cosa ci commuove. Abbiamo trovato una grande fede. Dopo l'evento sismico ci siamo ritrovati tutti vivi e la comunità locale ha vissuto

to questa cosa come una grazia del Signore. La gente ci porta piante e fiori per abbellire il container, della frutta per confezionare le marmellate. Ora et labora, prega e lavora, recita il motto benedettino. Cerchiamo di lavorare come prima del sisma. Non solo per il sostentamento ma anche per vivere come creature di Dio. Nel monastero avevamo ospitalità, la legatoria e gli alveari. Questi ultimi ora sono stati trasferiti in campagna mentre per accoglienza

di ospiti e per la legatoria non abbiamo più la possibilità. Camere e macchinari sono distrutti. Desiderio di ricostruire. Essenzialità, sobrietà, vicinanza sono mattoni di una ricostruzione morale che sembra andare più veloce di quella materiale. Siamo fortemente convinte che ci sarà un futuro, un avvenire, la storia ce lo insegna. Preghiamo per questo. È un segno di vicinanza alle persone di Norcia e delle zone vicine. Pregare qui con e in mezzo alla nostra gente è un modo per trasmettere fiducia e speranza. Soffriamo molto la mancanza di una chiesa perché ci impedisce di radunarci tutti insieme. La dislocazione delle casette (Sae) rende difficile anche il semplice ritrovarsi. Pregare e ascoltare. In tanti vengono qui nel nostro monastero-container per parlare e sfogarsi racconta madre Corona. Lo sfogo principale? Vedere una ricostruzione veloce, giusta, sostenibile e trasparente. La burocrazia soffoca e blocca ogni ri-partenza ammette la religiosa -. è un sistema che andrebbe cambiato alla base. Ci stiamo rendendo conto di tanti sperperi. Mi riferisco per esempio alla messa in sicurezza di strutture che, al momento della ricostruzione, dovranno comunque essere demolite. Mi chiedo perché non farlo subito. Tanta gente potrebbe tornare nella propria casa con pochi soldi. Imppressione è che si vada avanti senza prospettive. La direzione presa dalla comunità monastica è invece chiara: essere comunità. La prospettiva è: essere uniti, comprendersi e interessarsi gli uni degli altri. Solo così si ricrea un clima di forza morale e spirituale necessario per ricostruire e andare verso il futuro. Daniele Rocchi dal SirCorrelati